

Dalla prima pagina

Nero su bianco

La soluzione alternativa che è stata proposta agli operatori economici è il potenziamento della società a capitale misto Cortona Sviluppo che tra non molto diventerà una S.p.A.

Tra le motivazioni per le quali è necessario dare più vigore a questo strumento cortonese - ha sostenuto - vi è la piena affidabilità della APT di Arezzo.

Il Sindaco, ha riportato Molesini, vuole aprire un dialogo nuovo con i commercianti, vuole mettere nero su bianco per dimostrare che alle parole seguiranno i fatti.

La nuova idea comunale è quella di realizzare tanti mini parcheggi per il Centro storico.

Tanti piccoli parcheggi sotterranei ciascuno di proprietà del singolo cittadino.

In questo modo i cortonesi potranno avere il loro posteggio al coperto lasciando i posti auto a cielo aperto per i turisti e per gli abitanti delle nostre frazioni che giungeranno in città.

Per realizzare questi progetti il Comune metterà a disposizione i tecnici e i cittadini pagheranno il costo dell'opera, che, sempre secondo quanto detto dal Sindaco a Molesini, si aggirerà su una spesa che varierà tra i venti e i trenta milioni (per ogni posto macchina).

Continua l'elencazione dei buoni propositi.

Quando sarà costruito il nuovo ospedale zonale alla Fratta, l'attuale complesso che rimarrà vuoto sarà utilizzato in modo funzionale.

Il Sindaco ha comunicato che si realizzeranno in accordo con l'Università alcune facoltà nella nostra città.

All'apertura della porta bifora, tutto il piazzale del mercato sarà adibito a parcheggio, giardini compresi.

Una novità in assoluto che merita particolare menzione è la possibile realizzazione sotto il complesso di S. Agostino di strutture commerciali sotterranee.

Poi altre idee per l'estate cortonese 1992.

Nero su bianco ha ripetuto Molesini, e sia, diciamo anche noi.

Siamo veramente curiosi di vedere questo protocollo d'intesa siglato con propositi e tempi precisi di realizzazione. Saremo pronti a scrivere che avevamo sottovalutato ingiustamente questa capacità operativa della Giunta.

Ma vogliamo pubblicare questo nero su bianco, nella speranza che il tempo non sbiadisca gli impegni.

A questo proposito la delegazione Commercianti di Cortona sta preparando attraverso riunioni mirate una serie di richieste da fare al Comune per verificarne immediatamente la volontà politica di attuazione.

E noi come giornale saremo disponibili a rendere pubblica ogni novità positiva o negativa che sia.

Enzo Lucente



Nozze Burbi Paolucci

Il 12 gennaio 1992, nella Cattedrale di Cortona, alla presenza di parenti ed amici, si sono uniti in matrimonio Sergio Burbi e Gabriella Paolucci. Ai giovani sposini i più cari auguri da parte di tutti gli amici e della redazione del giornale.

Noterelle a margine della "Mandragola"

Inerte per gran tempo in antro chiuso ed altro risorto or è a Cortona il "Piccolo Teatro":

Io Strheler cittadino, ch'ha nom Franco Sandrelli, tornato è sulle scene col grande Machiavelli.

Poiché la vecchia guardia gli è un po' venuta meno rimpiazzati egli ha trovato in un battibaleno:

la parte di Ligurio, brigante sopraffino, senz'altro l'ha affidata al bravo Costantino;

a interpretar Callimaco, il bel dottore galante, egli ha chiamato Andrea, dal fisico prestante;

a fare il servo Siro, ch'è pronto a ogni comando, chi vi potea chiamar, se non il "Sor Orlando"?

Mentre alla dolce Nora, attrice consumata, la parte di Lucrezia, sapiente l'ha assegnata;

a interpretar la donna, vedova piacente, ha messo la Teresa, dal seno prorompente;

il ruol di fra Timoteo in quali miglior mani potea poi Franco metter, se non del gran Lucani?

A completare il cast dei nostri primi attori egli ha voluto metter gli sposi Pescatori,

mentre per fare il Prologo, che strappi il battimano, ricorso è un vecchio attor, il bravo e buon Luciano;

infine, di contorno, in questo suo lavoro assunto ha baldi giovani, che fungono da Coro.

Così formata dunque la nuova Compagnia, si fissan le prove, l'impresa prende il via.

Grande fervore è nato, la gente è intraprendente, ognuno esegue gli ordini di Mario Presidente.

La sede è malandata ed è da restaurare, accorrono le donne, si mettono a scopare;

con il pennello in mano gli attori tutti lieti assai velocemente tinteggiano le pareti.

Tutti si dan da fare, attivi e assai zelanti, son d'entusiasmo pieni davvero tutti quanti.

La cosa ben procede, senz'ansia e senz'affanni, realizza ben le scene, da vero artista Nanni.

Cominciano le prove, si passa alla lettura, il testo non è facil, l'impresa appare dura.

Fortuna che il regista è abile e paziente, agli sfonton d'Andrea fa finta lui di niente.

Corregge questo e quello senza mai batter ciglio, soltanto Lui decide, non vuole alcun consiglio.

Il testo è un po' difficili? La gente capirà? Ma egli tira innanzi con gran serenità.

Vestito sempre a punto, uomo di grande stile,

troppo è però sensibile al fascino femminile:

basta che a lui dintorno gli frulli una sottana, che vien distratto e tosto perde la tramontana.

Chi invece è tutto preso dalla recitazione, e che non ha bisogno di copione,

è solo il nostro Leo, che non dà mai quartiere, richiama ogni altro a fare il proprio suo dovere,

mentre per la Rossana davvero è un'eccezione se non la trovi intenta ad attaccar bottone,

ma il clima tiene allegro e tutta la serata tu puoi sentir nell'aria fresca la sua risata.

La Nora arriva sempre tutta rinfreddolita, ma la sua calda voce è come calamita,

sicchè tutti i presenti sono pieni d'attenzione e ammirano estasiati la sua recitazione.

Bisogna invero dire che sonvi altri momenti in cui gli attori tutti si metton molto attenti;

la cosa non è strana, ma più che naturale, se la Teresa ha in mostra il bel suo avanzale.

Ognuno sognerebbe di mettere le mani dove si posa l'occhio lubrico del Lucani.

Come valente mimo ei passerà alla Storia, ma ancor di più di certo per la sua gran memoria:

conosce ogni battuta e dirla sa con gusto, solo però ch'azzeccchi quand'è il momento giusto.

Dovuto a Costantino a volte assai penare, perché voleva di sabato andar sempre a ballare,

ma se per conquistar di una ragazza il cuore ci voglion tanti mesi, è meglio che l'attore

egli continui a fare, e farlo a tempo pieno, così dovrà il suo cuore soffrire un po' di meno.

E infine il nostro Andrea, attor d'ottimo stampo, trovato ha nelle scene stavolta qualche inciampo.

Prima con il latino egli si è cimentato, ma la pronuncia invero di molto l'ha intrecciato;

con la Lucrezia poi, facendo il bel gagà, trovato ha nel guardarla grande difficoltà.

Come che Dio ha voluto, sia pure con fatica, alfine è andata in scena questa commedia antica,

riuscendo ad ottenere, sia detto senza eccesso, con il teatro pieno un ottimo successo.

Tutti son stati bravi, questo si dice in giro, e questo lo conferma adesso il vostro Siro,

che al termine arrivato si toglie dall'impaccio, stringendo tutti quanti in caldo e forte abbraccio.

L'E'

A



PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno CI N. 4 - 29 Febbraio 1992

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Carnevale in maschera

Organizzato dalla delegazione di Cortona dell'Associazione Commercianti il Carnevale a cavallo in maschera.

Sicuramente lodevole l'iniziativa che è stata anche sostenuta dalla Circostrizione, dalla APT e da altre organizzazioni; ma per onestà dobbiamo sostenere e dire a voce alta che è troppo poco per una categoria che dal terziario deve trarre sostentamento e promozione per il territorio.

Organizzare manifestazioni simili, per quanto belle ed interessanti, è come quel cigno che per non vedere le bruttezze del mondo nascondeva la testa sotto le ali.

Ne il Giornale di venerdì 27 febbraio un lungo articolo scriveva così: "Roma, esplosione della protesta dei negozianti".

L'occhio rinforzava il titolo con "La Conf-commercio accusa la Giunta di immobilismo e annuncia una serrata per il 1° marzo".

A Roma spiegava il presidente Paolo Trani la serrata ha una motivazione tutta politica perché la Giunta non ha compiuto neanche un atto in favore della città.

E così l'articolo elenca le assenze della Giunta Carraro.

Anche Cortona come territorio vive presumibilmente realtà simili; il centro storico da tempo lamenta una mancanza di popolazione per l'impossibilità di abitare in città (case disabitate o sottoabitate e assoluta possibilità di edificazione) e un vuoto di presenze turistiche rispetto a qualche anno fa per una assenza di po-

litica turistica finalizzata. Il commercio di Camucia comincia a dare sintomi preoccupanti di instabilità, tantoché sul nostro giornale ed anche sui quotidiani sono apparse forti preoccupazioni circa la stabilità economica di questo terziario.

Come mai la delegazione cortonese fa solo la gran cassa di risonanza delle promesse amministrative senza verifi-

carne concretamente la fattibilità? Perché invece di organizzare il carnevale a cavallo, od anche organizzando'o, la delegazione e soprattutto l'associazione commercianti di Arezzo non si mettono concretamente a tavolino per portare avanti delle proposte fattive ed utili all'intera collettività cortonese, così come è stato già fatto per la città di Arezzo?

La maschera del carnevale non deve servire da aiubi.

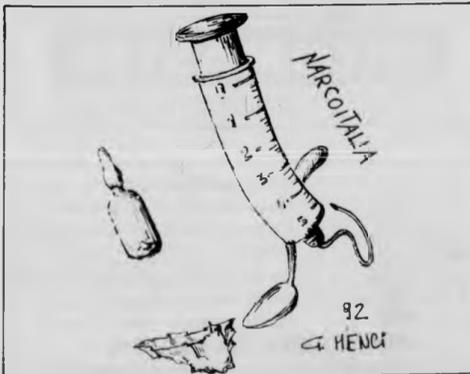
Case disabitate e sottoabitate

Nella seduta del 18 febbraio 1992 la Giunta Municipale di Cortona ha affidato agli architetti Elisabetta Manella e Pietro Matracchi il censimento per l'individuazione delle unità immobiliari non occupate nel centro storico cittadino.

Anche se la partenza è avvenuta con notevole ritardo rispetto alle promesse fatte in occasione di un incontro pubblico nella sala del consiglio comunale, non possiamo che rallegrarci per l'inizio di questa ricerca.

Fin dall'epoca del Sindaco Barbin si è sempre lamentato questo problema perché, hanno sostenuto le varie amministrazioni comunali, tra i motivi dello spopolamento del centro storico vi è anche un numero consistente di case non occupate.

E con questa scusa si è sempre giustificato la non operatività nel realizzare abitazioni adeguate all'ambiente.



(continua a pag. 2)

Margherita d'oro

Il 14 e 15 marzo ancora una volta numerosi ragazzi e ragazze più o meno grandi si cimenteranno sul palco del Teatro Signorelli per dimostrare la loro capacità canora.

Il rione di Via Guelfa organizza anche quest'anno questo mini festival giunto ormai alla sua undicesima edizione.

Presenterà Walter Esposito che ai cortonesi è già noto, perché fu il vincitore della prima edizione di "Un teatro per un cantautore".

Nei vari intermezzi si susseguiranno due scuole di danza e cioè quella di Camucia che presenterà una ricca varietà di bambini e quella di Arezzo che



Ci sono alcune novità interessanti nella edizione '92; le categorie di partecipanti sono aumentate da 3 a 4. Possono iscriversi i concorrenti dai 3 ai 21 anni e possono essere anche di comuni imitrofi purché risiedano sempre in provincia di Arezzo.

Nonostante l'aumento delle categorie l'organizzazione ha voluto lasciare inalterate le giornate di svolgimento che sono sempre due e cioè sabato sera dalle ore 21 e domenica 15 marzo nel pomeriggio alle ore 15.

IN RITARDO

Il giornale esce con sei giorni di ritardo rispetto alla data della testata per esigenze tipografiche. Infatti per la prima volta Cortona si è presentata in prima persona alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano. Volentieri abbiamo ceduto il nostro spazio per consentire la pubblicazione dell'opuscolo illustrativo della nostra città.

Nella foto: Il presentatore Panariello, il Presidente della Banca Popolare di Cortona dott. Farina e un vincitore della Margherita d'oro

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario



IL PRIMO
PROGRAMMA INTEGRATO
CHE COMBATTE
L'INVECCHIAMENTO CUTANEO
PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Il vice sindaco Calvani precisa ...

Egregio Direttore, effettivamente con la lettera pubblicata il 15.1.1992 inuendo conoscere il vero nome dell'Autore della tragica epistola intitolata "Amare contestazioni di un cortonese". Il sottotitolo riportava: "Di tanto in tanto questo nostro abbonato che non dovrebbe abitare a Cortona, ma a Torino ecc...", mi aveva legittimamente fatto pensare ad una persona inesistente, altrimenti Lei non avrebbe potuto scrivere di un abbonato, a cui obbligatoriamente deve essere inviato il giornale al suo indirizzo, "non dovrebbe abitare a Cortona, ma a Torino" (poi si è saputo che abita a Legnano).

Da qui la mia lettera, firmata insieme all'Assessore Simeoni, nell'intenzione provocatoria, come risposta ironica a quella mancata di idee in assoluta libertà. Oggi invece so che quel signore effettivamente esiste ed ho il piacere di non conoscerlo e così intendo continuare in questo stato. Non desidero rispondere a chi scrive, fra l'altro, contro l'Associazione Commercianti che "l'ordinanza sulla limitazione della

plastica avrebbe arrecato un danno enorme al commercio locale, così come la chiusura delle banche il sabato, la limitazione del traffico, l'A.P.T., il continuo calo di abitanti e l'invecchiamento degli stessi, le tante case chiuse dal turismo, dall'economia, dal centro storico..." perché non capisco in forza di quale legge l'Associazione Commercianti potrebbe fare aprire le banche il sabato o bloccare l'invecchiamento degli abitanti o tutto il resto.

Comunque resta per me, Assessore al Turismo, ma anche per l'Associazione Commercianti il pericolo di una denuncia di favoreggiamento per le "tante case chiuse del turismo" (sic!!!) ecc...

Non me la prendo perché "Non ci sono persone valide che sappiano amministrare Cortona" (prima lettera), perché poi dice: "Provi sig. Calvai ad affacciarsi alla balaustra di Carbonaia e vedrà frazioni come Camucia, Terontola, Montecchio, S. Lorenzo, diventate "perle" (seconda lettera). Vuol dire che questi amministratori non sanno amministrare la collina, ma sono bravi, anzi bra-

vissimi in pianura, addirittura sanno fare le "perle".

Quello che non ho afferrato è il senso della frase: "Pur di non interessare i Cortonesi prima o poi troverete il verso di dare qualche incarico importante anche a quei marocchini venditori di tappeti". Non le pare, sig. Direttore, che questo ritornello calchi le orme di un movimento che sta facendo presa nelle anime semplici ed istintive del profondo nord d'Italia?

Ma lo sa quel signore di cui sopra, che Lei, Direttore de L'Etruria, il più antico ed autentico giornale cortonese, è calabrese e che tra i miei migliori amici, ci sono tanti non cortonesi? Il sopradetto signore mi invita ad avere il coraggio di dire basta. Io lo dirò il giorno che i miei concittadini lo vorranno, per ora sono alla seconda elezione e mi hanno sempre rinnovato la fiducia con largo suffragio.

Si esponga lui e vedremo quanta stima raccoglie, non Le pare sig. Direttore L'Autore delle due lettere, che Lei giustamente ha pubblicato con risalto, ha probabilmente radici cortonesi (così afferma) ma Le pare che brilli per spirito e per logica cortonese?

La ringrazio per l'ospitalità e Le porgo distinti saluti.

Augusto Calvani

Fiocco Azzurro

Elina Casetti Cavalli ha dato alla luce il secondogenito, Paolo Maria, il 20 gennaio 1992.

Gli auguri più vivi alla mamma, al padre Luigi, al fratello Carlo Maria e ai nonni.

Fiocco Rosa

Francesca Fontani e Vanni Fabrizio annunciano con gioia la nascita della secondogenita Flora.

Ai genitori, ai nonni e al fratellino Alessandro vivissimi auguri da parte della redazione del giornale.

Nozze d'oro

I coniugi Narciso Roggiolani e Anna Guerra hanno festeggiato nel mese di gennaio cinquant'anni di vita matrimoniale.

Figli, parenti ed amici augurano loro tanta felicità.



di Nicola Caldarone

Lo strano "che"

Capita spesso di leggere frasi come queste: "La domenica che ti incontri, il giorno che siamo andati, ecc. E allora vien fatto di domandarsi: "Ma questi due strani che, sono o non sono errati? Non sono errati. L'uso del pronome relativo che, preceduto o no da una preposizione, col significato di *del quale, nel quale*, è antichissimo e gli esempi si affollano.

Con la preposizione *di* ecco un esempio del Petrarca: "Gli occhi di ch'io parlai si caldamente: cioè gli occhi di cui io parlai..."; con la preposizione *a*, ecco un altro di Dante: "Quel gran seggio a che (a cui) tu gli occhi tieni". Ma questo costrutto è ormai raro, e solo nel linguaggio poetico.

Ben vivo è invece l'uso di *che* senza nessuna preposizione, assumendo di volta in volta valore temporale, modale... Esempi, quanti se ne vogliono: "Ed io son un di quei che (a cui) il pianger giova" (Petrarca); "Una soffitta che (dove) si saliva per la scala grande" (Pavese).

Ma soprattutto l'uso di questo *che* ellittico è frequente col valore temporale di "in cui", "nel quale", "quando". "Era già l'ora che volge il desio

-Ai naviganti e intenerisce il core lo di ch'han detto a'dolci amici addio" (Dante); "Dal giorno che mandato fu da lei" (Ariosto); "In queste nottate che la luna si leva tardi" (Papi). È un modo di costruire il periodo con andamento più spedito e disinvolto (si potrebbe anche dire, s'intende, "In queste nottate nelle quali..."), e vi ricorrono gli scrittori quando non si debba dare al contesto una cadenza letteraria, solenne; e vi si ricorre anche spesso nel comune linguaggio di tutti i giorni, per la stessa efficace speditezza: "La chiave che ci si apre la cantina", per non ricordare il proverbio polarissimo "Paese che vai usanze che trovi".

Avverte il Devoto che "delle tre forme: l'anno nel quale son nata, l'anno in cui son nato, l'anno che son nato, l'ultima va diventando comune".

Ringraziamo gli abbonati, già numerosi che hanno rinnovato per l'anno '92 l'abbonamento al nostro giornale. Ricordiamo ai ritardatari il numero del nostro conto corrente: 13391529.

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellino, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

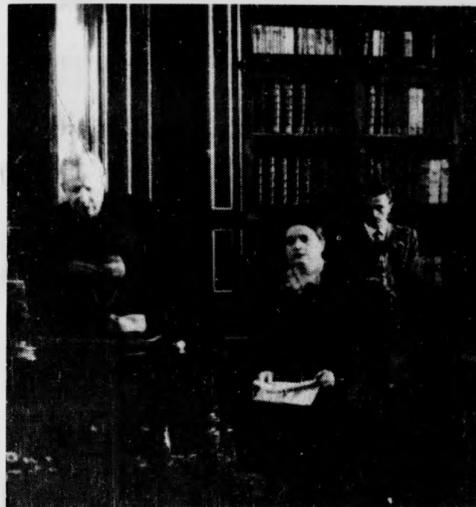
FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Una ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Benedetto Croce e Guerriera Guerrieri

Si è conclusa a Napoli una mostra sui rapporti tra Benedetto Croce e la Biblioteca Nazionale. Lo scopo era quello di far conoscere il legame duraturo e profondo fra lo studioso e la "sua" biblioteca. Egli infatti la sentiva parte di se stesso e si preoccupava costantemente per ciò che potesse ostacolarne il buon andamento. Nel 1902,

demie e Biblioteche d'Italia: "Caro conte Gaetani, noi studiosi di Napoli, e non di Napoli soltanto, dobbiamo alla dott. Guerriera la salvazione di tutto il patrimonio librario della Biblioteca Nazionale e delle altre governative o vincolate a Napoli. Essa curò di trasportare in luoghi lontani per sottrarlo ai bombardamenti e



in una lettera a Giovanni Gentile, lamentava "lo stato di indecenza riprovevole" in cui si trovava il patrimonio librario napoletano, rammaricandosi anche del fatto che molti libri venivano sottratti.

Pur non avendo accettato la direzione dell'Istituto, egli seguì sempre attentamente le vicende della sistemazione e collocazione dei libri, e appena fu ministro, stabilì il trasferimento dell'intera biblioteca a Palazzo Reale, da poco passata al demanio dello stato. Dopo gravi contrasti con chi non voleva sloggiare dall'augusta dimora, nel 1927 la reggia fu definitivamente sistemata ed il 17 maggio seguente fu inaugurata la nuova sede.

L'esilio interruppe i rapporti del filosofo con la Nazionale, ma al suo ritorno, nel 1943, egli riprese la sua attività di fedele protettore. Era allora direttrice la cortonese Guerriera Guerrieri, a lui legata da una intensa opera di collaborazione e da un profondo senso di amicizia. Insieme provvidero al recupero delle casse con i libri che erano state nascoste a Teano e Calvi Risorta per salvarle dai danni della guerra.

Entusiasta della Guerrieri, Croce, nel 1946, scriveva al direttore generale delle Acca-

gni incendi. Essa accompagnò di persona i camion che trasportavano le casse, per vigilare che niente andasse perduto. Se ora io penso che Napoli non ha perduto tutto il patrimonio delle biblioteche governative per l'amore e la devozione della signorina Guerrieri, il mio animo si riempie di gratitudine e penso che il meno che possa fare l'amministrazione dello Stato è di darle la promozione che merita".

Furono tante le occasioni in cui il filosofo manifestò stima e riconoscenza per l'ammirevole donna a cui, in una lettera del 1945, dichiarava fiducia illimitata: "Carissima Signorina...Io non farò e non posso far nulla senza il suo consiglio ed aiuto".

Quando tre anni dopo Guerriera Guerrieri gli comunicò l'intenzione di intitolare a lui una sala dell'Istituto Napoletano, Croce, pur schivo e poco avvezzo a tali riconoscimenti, accettò. Probabilmente si sentiva in obbligo verso colei che aveva rischiato la vita per la "sua" biblioteca e si rendeva conto che esaudire quel desiderio era forse un modo per onorarla.

Nella N. Corazza

Nella foto: Benedetto Croce e Guerriera Guerrieri nell'aula magna della biblioteca

L'industria di fine '800 Le radici storiche della produzione industriale nel nostro territorio

Il 1807 segna la nascita della prima impresa aretina del "comparto moda": il cappellificio Rossi di Monteverchi.

Per il tessile, invece, le prime notizie significative risalgono alla prima metà del XVIII secolo allorché, grazie all'iniziativa di un gruppo di maggiorenti aretini capitanati dal conte Giovanni Brozzi, sorse d'Arezzo un lanificio di ragguardevoli dimensioni: "...e il lanificio sorgeva e poiché la cosa era sommamente filantropica e aveva duopo d'incoraggiamenti per prendere il necessario sviluppo, il conte di Richecourt, Presidente dei Consigli di S.M. Francesco I in Toscana, gli volse benigno lo sguardo, e mercé sua, gli venne accordata nel 1715 per nove anni la fornitura e per un secondo novennio...".

Tra benigni sguardi, motupropri e rescritti dell'allora signore della Toscana Francesco I, il lanificio aretino poté prosperare garantito da sussidi e forniture confermate poi da Pietro Leopoldo sul finire del Settecento. Le vicende che seguirono furono non sempre fortunate, ma le notizie sono comunque interessanti perché ci danno un primo quadro di questa industria aretina ante litteram che fin dagli albori sembrò avere una spiccata tendenza per la "moda".

Nella prima metà dell'800, in tutto il territorio provinciale, particolare incidenza ebbero le filande e la lavorazione della paglia; seta e cappelli costituiscono i principali opifici del comparto mentre nelle case si svolge, ramificata ed estesa, una notevole attività di sartoria minuta. È il sorgere, dapprima quieto, quasi timido, di una fiorente attività artigianale che fin dal principio denotò creatività, inventiva, gusto e estro: qualità che tutt'oggi caratterizzano il settore.

La vocazione territoriale rimase tuttavia quella agricola e la coltivazione dei campi l'attività primaria: sono specialmente i centri cittadini a iniziare il processo industriale e artigianale.

Il nostro Comune, posto al centro di una fertile pianura, mantenne salde le proprie spiccate caratteristiche agrico-

le, tuttavia se valutiamo i dati di un Prospetto degli Esercenti l'Industria, Commercio ed Arti datato 1885 possiamo indicare, (per la città di Cortona), una serie di interessanti attività censite e tassate: sette caffetterie, otto marmisti, quattro locande, quattro chincaglieri, sei fornai, quattro fabbri ferri, due bottegai e quattro droghieri, tre concerie di pellame, tre farmacisti, un calzolaio, un cappellaio, un falegname e altre.

Monteverchi e Monte San Savino risultano maggiormente fornite di bottegai, bottai, pizzicagnoli, filande e "commercianti o negozianti di articoli indeterminati", per tacere di Arezzo che, in quanto capoluogo, risulta la prima in classifica per rivendite e commerci.

Questa situazione, variamente articolata, rimase quasi immutata per tutta la seconda metà dell'800: il sistema produttivo si dibatteva, infatti, tra difficoltà di ogni genere, con una situazione di difficile equilibrio e sottosviluppata per il carattere pre-industriale delle varie attività manifatturiere.

Attività di una certa importanza era quella degli opifici per la trattura della seta, ma anche la filatura e la tessitura della lana fanno registrare quote interessanti: a Cortona, nel 1896, si contavano uffi-

cialmente 45 telai con 60 addetti (30 uomini e 30 donne).

Filature, lavorazioni del cotone per tessuti comuni e nastri, maglieria, sartoria minuta e cappellifici: queste dunque le attività industriali e artigianali più diffuse su territorio aretino tra la fine dell'800 e l'inizio del 1900. Le antenate delle moderne imprese industriali del "sistema moda" aretino si fanno strada con fatica, ma con estrema perseveranza.

Isabella Bietolini

(continua)

(I dati sono stati tratti dal Volume "Il Comparto moda della Provincia di Arezzo", edito a cura della CCIAA di Arezzo sulla base di una ricerca svolta dal dr. Luigi Armandi).

oto
STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA
Soc. Coop. s.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

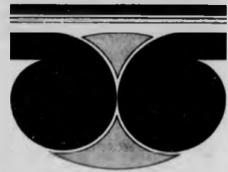
Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Roberto Ristori, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 400.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 700.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Un'altra interessante iniziativa

L'EXPO etrusca che è una organizzazione privata nata dalla volontà di tre operatori, dopo il brillante successo della prima Rassegna Campionaria dell'ottobre scorso, si ripresenta al pubblico realizzando la XXXIX Mostra mercato del Viellone da Carne e delle Vi-

AGRI etrusca



telle di razza Chianina, ma ha potenziato questa manifestazione con l'inserimento della prima mostra mercato dell'Attrezzatura Agricola, dei Prodotti di Zootecnia e di Giardinaggio; ha anche ampliato la manifestazione con la prima rassegna del Cavallo Murgese e delle Macchine Agricole d'epoca in Valdichiana.

La sede è sempre piazza Chateau-Chinon in Camucia e si realizzerà nei giorni di 26-27-28-29 marzo.

La superficie espositiva è di 10.000 mq. e gli stands hanno una dimensione di 3x3 metri.

Tutto il piazzale esterno è disponibile per accogliere

espositori di macchine ed attrezzature agricole.

Non possiamo non plaudire l'iniziativa perché, è vero che ottiene l'adesione dell'Amministrazione Comunale e di varie confederazioni di agricoltori e coltivatori diretti nonché della Camera di Commercio e dell'Associazione provinciale degli allevatori, ma se, come la volta scorsa, i conti alla fine non tornano, a frugarsi in tasca non sono gli enti che patrocinano ma questi tre coraggiosi imprenditori che ormai non intendono abbandonare la strada intrapresa.

Dunque è giusto che la popolazione risponda.

Gli angeli della speranza

Li chiamano così gli ospiti del Pio Albergo Trivulzio di Milano, il più importante centro geriatrico d'Italia. Si tratta dei volontari ospedalieri che da diciannove anni si prodigano per i sofferenti degli ospedali del capoluogo lombardo. In tutto il territorio italiano sono diciottomila e costituiscono una vera scuola di solidarietà, che non può essere paragonata alle associazioni quali "le dame di carità", perché, a differenza di quelle, non lavorano per guadagnarsi un posto in Paradiso, ma per dare disinteressatamente amore, considerazione, umanità agli ammalati. La loro associazione, tra l'altro, è acconfessionale e apolitica.



re le loro confidenze. Certo, non svolgiamo mai alcun compito strettamente infermieristico: iniezioni, somministrare farmaci non competono a noi" (Ida Hazon, fondatrice dell'AVO del Pio Albergo Trivulzio di Milano, in *Salve*, febbraio 1992, pag. 91).

Il volontario è una figura a metà tra parente ed amico, tra confidente ed angelo custode, che sta vicino a chi sta male in momenti di sofferenza psicofisica, che dona una parola di speranza e di conforto, che soprattutto sa ascoltare. Fino ad alcuni anni fa erano i soci AVO a chiedere il permesso di stare con i pazienti; oggi sono le direzioni sanitarie a domandare il loro aiuto gratuito, di qualità e continuativo. Infatti nulla è improvvisato: il volontario segue un corso di formazione ed aggiornamento, quindi inizia un tirocinio in ospedale affiancato da un collega già professionista. Quando la sua esperienza si è completata, diviene effettivo e si

inserisce nel calendario settimanale di servizio.

Il suo lavoro è stato legittimato dalla legge 833 sulla riforma sanitaria e in molte regioni, dal 1980, non solo è riconosciuto dalle USL, ma è prevista la consultazione di chi lo pratica. I tempi sono pertanto maturi per una regolamentazione ancora più precisa: una legge che sancisca la stretta collaborazione fra l'ente pubblico ed il libero professionista della solidarietà.

Così colui che c'è ma non si vede, che fa ma non dice, che del silenzio e della discrezione fa il suo punto d'onore, che con la sua comprensione e dolcezza attira le persone più di un megafono, potrà con più sicurezza e disinvoltura collaborare con il personale sanitario per umanizzare le case della sofferenza.

Nella foto: Grazia Ferranti, segretaria dell'AVO di Cortona

Un altro successo

Di questo esercito in continua crescita fa parte anche Cortona, con un gruppo che presta servizio nell'ospedale cittadino da sei anni. Tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19, a due o tre per volta, i volontari si recano nel reparto di medicina per: "...esaudire ogni richiesta dei pazienti e anche degli stessi medici ed infermieri. Così possiamo sistemare un cuscino, portare un bicchier d'acqua, imboccare chi non riesce a mangiare, aiutare qualcuno a lavarsi il viso e le mani, leggere libri e giornali, far camminare i pazienti per riabilitarli, raccoglie-

Il nostro collaboratore Zeno Marri continua a raccogliere lusinghieri successi anche nella sua attività di scrittore di commedie in dialetto.

La Compagnia teatrale del Teatro stabile di Mugliano, infatti, metterà prossimamente in scena un suo lavoro dal titolo "BUM, che mina", tre atti di vita campagnola ambientati attorno al 1920.

La vicenda, che narra di un matrimonio tra facoltosi proprietari terrieri locali, è liberamente ispirata a fatti realmente accaduti.

Ci complimentiamo con Zeno Marri e gli auguriamo ulteriori e significativi riconoscimenti.

I.B.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

Piccola storia Sciropo e pillole

Diversi anni fa un amico della mia famiglia, che abita in città, cominciò ad accusare strani fastidi. Gli sembrava di non essere più padrone del suo equilibrio per cui corridoi e strade apparivano ai suoi occhi sempre diagonali. Quando poi saliva in autobus lo spavento era grande perché il percorso dall'ingresso all'uscita si mostrava irrimediabilmente storto e, a volte, tortuoso.

Dopo una visita medica, iniziò una cura, che però non sortì l'effetto sperato, anzi lo faceva sentire smarrito più di prima. La moglie, preoccupata anche per l'evidente dimagrimento, telefonò al Professore. Qualche giorno dopo i coniugi si recarono a Bologna, naturalmente in treno.

Furono accolti con l'abituale affabilità. La visita iniziò con un lungo colloquio sulla vita del paziente e sulla sua anamnesi. Quindi proseguì con una minuziosa esplorazione di tutto il corpo e si concluse con un esame radiografico generale. A quel punto il Professore, con un gesso bianco, tracciò sul pavimento dell'ambulatorio una lunga e larga striscia, invitando il suo assistito a percorrerla ad occhi chiusi.

Titubante, dato che la vedeva storta, egli la percorse fino in fondo, lasciando orme dritte

e precise sul tracciato. Allora fu preso amorevolmente per mano e condotto passo passo ad osservare come avesse camminato in perfetto equilibrio.



Con aria rasserenata i coniugi ascoltarono la spiegazione. Nulla c'era di anomalo, solo il super lavoro aveva creato quei disturbi. Quindi vita più tranquilla e riduzione delle attività.

Al momento del congedo, la signora domandò: "Professore, e la cura?"

"La cura? Sciropo di cantina e pillole di gallina".

Inutile dire che il nostro amico guarì perfettamente.

Nella Nardini Corazza

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Lettera aperta a ...

Al Presidente della Provincia di Arezzo
Al Direttore Compartimentale A.N.A.S. di Arezzo

In prossimità del pericoloso e frequentatissimo incrocio del Sodo, nel comune di Cortona; spesso si registrano incidenti a volte, anche abbastanza gravi. Le motivazioni sono le più disparate e non staremo certo qui ad elencarle, sarebbe troppo lungo e porterebbe il discorso troppo lontano. A noi spetta la registrazione e la denuncia, ad altri porre rimedio, se opportuno.



È possibile sulla base di "esperienze" eliminare qualche caso di ... scontro?

Crediamo proprio di sì, e modestamente lo riproponiamo. Si tratta di abbattere, purtroppo, alcune piante che impediscono una più facile visibilità di un tratto di strada in pendio e in curva, specialmente per gli automobilisti e pedoni che provengono da Fratta-S. Caterina-Foiano.

Questi sfortunati, per "vedere" qualcosa della SS.71 devono "azzardare" un minimo

Ciò è dovuto perché la sede della strada provinciale è basso e la visibilità o ostruita anche dal parapetto del ponte sul rio Loreto.

Sarà opportuno fare un po' di chiarezza e favorire un più sicuro accesso, anche se spiace veramente eliminare delle piante. Altre potrebbero essere messe a dimora in luogo più idoneo dove non concorrono a far danni.

L'ossigeno è un bene prezioso, ma non vorremmo che queste ci facciano "provare" anche quello degli ospedali. Se possibile, di quello, tutti ne faremmo volentieri a meno

I.L.

Nella foto:

Con opportune modifiche l'incrocio del Sodo potrebbe essere reso più sicuro

Zona commerciale "I girasoli"

Trasferimento di negozi o attività

Il documento che in questi giorni è "girato" tra i cittadini di Camucia, ha riscontrato soprattutto, tra i commercianti ovviamente, un giusto apprezzamento.

Il documento che, anche qui, riportiamo per intero è una sincera risposta ad un "invito" che il Sindaco di Cortona ha rivolto a tutti i commercianti affinché alcuni trasferiscano la propria attività o il negozio presso la sede commerciale, denominata "I girasoli" di Camucia.

Invito che noi riteniamo un po' "fazio", in quanto si prospetta, se si dovesse manifestare la non volontà di trasferimento la concessione di nuove licenze.

Crediamo fermamente che ad importanti problematiche vengano date adeguate risposte, ma soprattutto rispettose di un libero mercato e di una libera ed oculata crescita, in quanto tutto questo produce ripercussioni sul tessuto socio-culturale di tutto un paese.

Occorrerà pertanto una attenta valutazione e magari una ulteriore riflessione sui modi e sui tempi, perché il tutto non produca viva preoccupazione in molti cittadini, che operano a proprio ed esclusivo rischio.

I.L.

Crediamo opportuno richiamare, con questo documento l'attenzione oltre che di tutti i commercianti, anche di tutti i cittadini, in particolar modo di Camucia.

L'invito formulato dal Sindaco di Cortona al fine di un "trasferimento" del negozio o attività nella zona del centro commerciale "I girasoli", ha bisogno di una più attenta riflessione, poiché ogni eventuale decisione comporterà oltre che sostanziosi oneri, anche un notevole squilibrio sul tessuto

socio-culturale, specialmente del "storico di Camucia".

Occorrerà pertanto che l'invito resti atto libero e come tale senza scadenze ed ancor più senza forzature (concessione di nuove licenze), altrimenti il provimento risulterebbe non conforme, in quanto viziato e nella forma e nella sostanza.

Sarà pertanto utile ed opportuno valutare anche che la chiusura di alcuni negozi produrrà certamente ripercussioni negative anche per tutti gli altri esercizi che dovranno restare, per molteplici ragioni, e si avvertiranno ripercussioni sia sul reddito, sia sull'occupazione.

Si invita pertanto il Sindaco a valutare ulteriormente tutta la complessa situazione lasciando ampia libertà alle attività commerciali, se mai studiando atti che ne favoriscano il loro sviluppo.

Camucia come era ... come è (Le strade: via Signorelli)

"La lunga", per andare da Camucia a Cortona, così viene definita questa antica strada provinciale.

Su questa strada insistono molte abitazioni e divide simbolicamente il "vecchio" centro camuciese a monte, da tutta una serie di nuove abitazioni (sulla sua destra a salire per Cortona).

Strada di circonvallazione, una volta; oggi è divenuta una via di comunicazione interna. Alcune strade secondarie hanno accesso su questa, rendendola molto pericolosa, e per le auto ma, soprattutto, per i pedoni.



Sarà opportuno dare uno sbocco al traffico unendo questa strada nella sua parte "alta" con via di Murata. Allegeremo notevolmente la zona semaforica e questo dovrebbe essere una priorità da non più rimandare.

La strada sale dolcemente, passa sotto il santuario del Calcinajo, che sembra a due passi, ma in realtà lontano, perché difficile a raggiungerci.

Continua poi la sua corsa e si biforca definitivamente: da una parte continua l'ascesa per Cortona, dall'altra discende velocemente verso la val d'Esse.

I.L.

Nella foto: Via Signorelli nel tratto sotto il santuario del Calcinajo

FUTURE OFFICE s.a.s.

di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA - Tel. 0575/630344



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Arriverà, finalmente, "l'anagrafe" a Terontola

Da un'intervista rilasciata al giornale "La Nazione" dal Presidente della 9ª Circoscrizione cortonese, sig. Papalini, siamo venuti a conoscenza che quanto prima il locale Ufficio Staccato di Stato Civile verrà ampliato con il servizio di "anagrafe".

La notizia ha naturalmente trovato il consenso delle popolazioni di tutta la Circoscrizione che da lungo tempo hanno sempre sperato in un miglioramento ed ampliamento di tale servizio.

L'Ufficio staccato di Stato civile di Terontola ha già superato il mezzo secolo di vita. Fu infatti il 2 agosto del 1941 che venne inaugurato con giurisdizione nel territorio delle fra-

zioni di Terontola, Riccio, Osaia, Pietraia, San Lorenzo, Rinfrena, Centoia, Gabbiano e Fasciano. A tanti anni di distanza, con l'espansione di Terontola e delle altre frazioni del territorio, con l'aumento della popolazione, con le accresciute esigenze e le necessità di ammodernamento dei servizi pubblici, questo Ufficio non ha certamente fatto grandi passi in avanti.

Ecco perché la gente ha accolto la notizia del Presidente Papalini con la speranza che sia veramente la volta buona, scacciando il dubbio che non si tratti di uno dei soliti balzelli preelettorali.

L.P.

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Riaffiora lo sciovinismo in "Val d'Isere"?

La telecronaca della vittoria olimpionica di Tomba in Val d'Isere e il comportamento della televisione francese, che non ha concesso un attimo di spazio all'entusiasmo degli oltre tremila italiani presenti al grande evento sportivo completato dalla splendida Compagnoni, mi ha spinto ad una riflessione e m'è frullata nella memoria una parola che è nata proprio in Francia: Sciovinismo - che derivò dal nome di "Chauvin", soldato di Napoleone, noto per l'ingenuo fanatismo patriottico.

Ho pensato perciò che "sciovinisti" si adattasse a pennello agli operatori della televisione francese che si sono accaniti a non mandare la minima immagine di quella massa d'italiani giunti da tutte le nostre regioni, che impazziva di gioia sportiva tra centinaia di bandiere e striscioni inneggianti ai nostri sciatori di lusso.

Non voglio fermarmi in commenti, né fare insinuazioni, ma vi confesso che, così d'impulso, pensando a quei francesi mi sono tornati in mente piccoli sprazzi della loro storia che s'è intrecciata, ben per loro, in momenti gravi e decisivi proprio per certi famosi italiani - Caterina dei Medici, fiorentina, troncò per sempre l'insidia protestante che avrebbe spezzato l'unità del Regno.

Il Mazarino, siciliano, abbatté definitivamente la fronda feudale e impose in Francia l'unità della Monarchia. Righetti di Mirabeau, discendente degli italiani Arrighetti fu a capo della prima fase della Rivoluzione. Un altro etasiano, corso di origine toscana, Buonaparte, salvò la Francia dall' degenerazione rivoluzionaria e la condusse alla conquista

dell'Europa. E dopo la sconfitta del 1870 fu pure un mezzo italiano, Gambetta, che seppe rincuorare il paese e organizzare la difesa del territorio...

C'è da pensare quindi che i distratti operatori televisivi della cronaca sulle medaglie d'oro olimpiche, conquistate dagli Italiani, non conoscessero un granché della loro storia, o...se ne siano dimenticati.

Il sesso scoperto del nostro tempo?...

Il nostro tempo corre spesso all'inseguimento della nausea ed avviene così che alcuni sentimenti, una volta alla base della felicità del genere umano, vengono oggi stravolti ed infangati a tal punto da umiliare la dignità umana.

Giornali, libri, televisione, ma particolarmente quest'ultima per la sua immediatezza d'immagine, provano un gran gusto a tirare in ballo il sesso, l'eroticismo ed annessi con grande ansia e voglia di trasgressione. Sembra proprio che si tratti di mirabolanti scoperte di questo nostro tempo e non invece di caratteristiche e di funzioni antiche come l'uomo.

Le "Lezioni d'amore" che "Italia Uno" ha recentemente portato nello schermo con "Ciccipolamo dalle bretelle rosse", insieme alla consorte, fisicamente così lontani ambedue da qualsiasi idea di erotismo, ha segnato veramente il "top" della novità, tanto che il programma è stato sospeso dai palinsesti del "network".

Come faremo ora a privare i nostri dopocena delle lezioni impartite dalla cattedra televisiva dei coniugi Ferrara? Chi ci racconterà di inibizioni sessuali, di fragilità femminile, di impotenza maschile, di corna e di altre perversioni aggiranti nell'orbita del sesso?...

Leo Pipparelli

Amministrare con equità anche per la vecchia Cortona

Sono rimasto esterefatto della trasmissione su Linea Uno del 7 febbraio che aveva come argomento la situazione dei parcheggi nella città di Cortona e di Castiglion Fiorentino.

Sono residente in Cortona e quindi vivo in prima persona questo assillante ed annoso problema tanto che me ne sono a lungo interessato quando facevo parte del Comitato per il Centro Storico.

Mi hanno sempre lasciato perplesso ed insoddisfatto le risposte dei politici che non hanno mai saputo o voluto risolvere il problema; in diverse occasioni pubbliche (vedi assemblea popolare al Teatro Signorilli), Sindaco ed alcuni Amministratori, utilizzando un politichese ben forbito hanno tentato di tranquillizzare la popolazione promettendo quello che puntualmente non hanno mai mantenuto.

Non farò certo un elenco di richieste perché ormai sono ar-

gomenti detti e risaputi, ma una cosa, a questo punto, mi sento in dovere di dire a chi di dovere: il prof. Caldaroni, conduttore del programma, durante la trasmissione ha più volte richiesto risposte nel futuro dei parcheggi a Cortona con relative scadenze di esecuzione ma puntualmente il nostro sig. Sindaco ha tergiversato dicendo che l'argomento è in gestazione, che si farà, che si vedrà, ma alla fine io, come credo gli altri spettatori, non ho avuto alcuna soddisfazione anche per il fatto che il rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino, parlando anche meno, ha dato scadenze, progetti in via di realizzazione che stanno portando la propria città ad un alto sviluppo economico con buone prospettive culturali e turistiche.

Cortona, invece, è abbandonata a se stessa e oggi vive, meglio sopravvivere, grazie solo all'eredità dei nostri cari antenati.

Non accetto neppure il fatto che questi Amministratori in carica da soli due anni, non hanno avuto il tempo di operare perché, pur in ristrettezze economiche quali oggi vivono i Comuni, l'interessamento e la voglia di fare per la città, si poteva già vedere dopo soli pochi mesi... ma non è successo niente e purtroppo niente per ora sembra succedere.

Mi sento inoltre in dovere di richiamare l'attenzione dei cortonesi tutti su quel grande disagio in cui vive la zona di Via Ghibellina e Via delle Mura del Mercato per i lavori alla porta bifora; anche questa è diventata una vergogna pubblica che deve finire. La tela di Penelope è durata meno.

E con rammarico che scrivo queste cose ma spero comunque che si smetta di fare pura politica e si cominci veramente ad amministrare con equità ed per tutto il Comune compreso il Centro Storico. U.Santicicli

L'angolo della poesia Storia di una foglia

T'ho visto occhieggiare sul nudo ramo dell'albero di fronte a casa mia, t'ho visto crescere al tepido sole di primavera, t'ho visto fremere nella tempesta e vibrare al soffio dei venti, ma tu eri forte, eri giovane!

Sei stata l'ombra del nido ormai vuoto, il rifugio degli insetti ormai scomparsi.

L'Autunno col suo magico pennello ti dipinse di giallo, poi d'arancio, di rosso... e non io che amo il verde della vita.

Sola restasti sul ramo intristito, come l'ancora sullo scoglio. Poi stanca e sfinita, quando l'ultimo fiato di vento t'avvolse, leggera ti posasti sul gelido prato.

E lì giaci, inerme, aperta come le ali d'un gabbiano, in volo, a raccontar la tua breve storia: chiusa in tre rapide stagioni. Storia che ora sembra infinita, come il silenzio che ci circonda.

Povera foglia, addio!... Quando il mio sguardo si poserà di nuovo sull'angolo del prato, più nulla sarà di te. E per me resterà solo un ricordo lontano.

Sergio Grilli

In memoria del compianto Ferdinando Nocentini

Le famiglie Scieurpa e Nocentini, per onorare la memoria del loro caro Ferdinando, scomparso ai primi di febbraio, in occasione delle esequie celebrate nella chiesa parrocchiale di Terontola, proposero un'offerta popolare a favore del CALCIT (Comitato per la lotta contro i tumori).

L'iniziativa trovò l'affettuoso consenso ed il risultato della raccolta raggiunse la bella somma di L. 1.400.000, devoluta alla nota ed umanitaria Associazione. Mentre, ci sembra opportuno ringraziare i generosi offerenti, nutriamo la certezza che l'anima dell'indimenticabile Ferdinando possa beatamente usufruirne e che la solidarietà dei paesani raggiunga la capacità di alleviare il dolore della signora Nadia e del piccolo Luca.

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

ESAFARMA S.p.A.
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI
MAGAR marino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

CIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
SERVIZIO FAX FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Fra le tradizioni che si estinguono

Un carnevale in tono minore

"Finito carnevale, finito amore, finite le speranze del mio cuore!". Così cantavano cinquanta e più anni fa i giovani della valle dopo la mezzanotte conclusiva dell'ultimo martedì, nel rimpianto di una stagione gioiosa fatta di "veglie" familiari, al suono strimpellato di un organetto nei casolari dei contadini, e di "ambiziosi" veglioni nella sala grande del paese. Era un sano divertimento per tutti: per i bambini, che il giovedì grasso facevan "cicci-cocco" con maschere, balli e merendine; per i giovanotti e le ragazze, a cui si presentava la migliore occasione di avvicinarsi, di manifestare le proprie simpatie, di dare il via a un feeling amoroso che il più delle volte (come dicevano appunto i versi della canzone) aveva la durata del solo carnevale, ma che non di rado si protraveva anche oltre e conduceva diritto all'altare.

Poi cambiarono i tempi: si ebbero le trasformazioni sociali, venne il boom della motorizzazione, proliferarono fuori di qui le discoteche, e per i nostri ragazzi - carnevale o quaresima o altro che fosse - si aprì l'era "febrile" dei sabati sera.

Il paese si sforzò allora di adeguarsi alla nuova situazione istituendo appositi comitati di volenterosi per dare vita a iniziative di carattere più idoneo e spietacolate che si concretizzarono soprattutto nella laboriosa realizzazione di carri allegorici e dei corsi mascherati.

Ma ecco che quest'anno il carnevale mercatalese non ha quasi più nulla da dire. Le rumorose sfilate che si ripetevano nelle ultime due domeniche sono state ridotte ad una unica manifestazione, in programma il primo marzo, senza carri e senza panico-

lari attrattive all'infuori del vecchio "trenino", rimesso alla meglio sulle ruote per non deludere troppi bambini. In compenso, in quello stesso giorno e tempo permettendolo, il previsto lancio di mongolfiere può rappresentare forse una piacevole novità.

ritirandosi, e il ricambio con le giovani generazioni non c'è. Perciò, nella prospettiva data dall'aggravarsi del disimpegno, un'altra tradizione che rendeva vivo il paese sembra destinata a scomparire.

Dobbiamo renderci conto -lo



Rimane infine la consueta serata da ballo popolare e... "gastro-nomica" del lunedì successivo, alle stufe del "Pino", che chiude la festa.

Tutte queste cose ci sono state riferite con molto rammarico dalle poche persone che sono rimaste a far parte del comitato organizzatore; le altre, più anziane, sono andate un po' alla volta, e com'è giusto,

diciamo purtroppo amaramente - che Mercatale invecchia: di anno in anno va perdendo ogni capacità organizzativa ed ogni interesse per tutto ciò che tende a sostenere i vari motivi di aggregazione e, quindi, quello spirituale, culturale e folcloristico del quale una volta poteva vantarsi e che traspariva mediante i richiami fieristici, la festa delle Palme e quella di settembre, la banda musicale, il cinema, la filodrammatica, il giornalino studentesco e così via.

Presentemente si può mettere all'attivo soltanto la sagra paesana dell'estate ed una crescente suggestione dello sport, in prevalenza calcistico, sulle fasce giovanili, capace di stimolare, anche a livello societario, un certo impegno dilettantistico. Poi nient'altro.

Tutte queste considerazioni ci inducono (e non solo noi) a un motivato pessimismo poiché mentre il progresso ha elevato le condizioni economiche della gente e ha reso più gradevole l'aspetto esteriore del paese, assistiamo d'altra canto al progressivo affievolirsi di tutto ciò che lo animava. Come una donna oltre il fiore degli anni, la quale, resa più elegante e raffinata dall'esperienza, non può evitare tuttavia l'inesorabile scadimento degli attributi che avevano rappresentato il suo orgoglio giovanile.

Mario Ruggi

Nella foto: Il Carnevale '91 a Mercatale. (Foto Boattini)

VENDO E COMPRO
QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Importante società appartenente a primario gruppo bancario assicurativo cerca candidati provenienti dal settore bancario assicurativo e dei servizi, ai quali offre una posizione di sicuro interesse professionale, economico e di carriera. Tel. 0575/603305

Cedo attività commerciale trasferibile in tutto il comune di Cortona. Tab. IX abbigliamento. Ottimo prezzo. Tel. 677730

Vendo computer Commodore PC 10 III con HD da 20 MB come nuovo. Ottimo per studio e contabilità. A lire 700.000 trattabili. Tel. 0575/677704

Responsabile commerciale vasta esperienza formazioni reti di vendita diretta, corsi, di formazione, gestione agenti mono e plurimandatari esamina serie proposte. Tel. 0575/690069-601884

Cercasi cuoca/o, buona conoscenza cucina toscana. Media pasti giornalieri 30-35 con riordino cucina Assunzione stagionale Aprile/Ottobre. Tel. 0575/630354

Cercasi cameriere/a professionale o ottima esperienza servizio mensa. Assunzione stagionale Aprile/Ottobre. Tel. 0575/630354

La De Agostini - Diffusione del Libro cerca collaboratori part-time per tutta la Valdichiana aretina per vendita rateale ed esazione clienti. Interessanti provvigioni. Tel. 0575/603442

Vendesi botte da vino in cemento, con sportelli in acciaio indossidabile, capacità q.lo 5. Tel. 0575/601834 (ore pasti)

Vendesi fuoristrada revisionato di Cortona. Tab. IX abbigliamento. Ottimo prezzo. Tel. 677730

Persona anziana autosufficiente, cerca collaboratrice domestica, anche saltuariamente, per qualche ora della giornata; possibilmente munita di auto propria. Tel. 0575/62186 ore 20.00

Coppia referenziata (30-35), cerca in affitto appartamento o casa a Cortona o dintorni, con mobili o senza, anche se da rimettere parzialmente. Telefonare ore ufficio al 678182 e chiedere di Stefano

Occasione: vendesi Alfa Sud, 1.2, anno 1981, in buone condizioni n. 3 gomme scorta con cerchi. Tel. (0575) 659880

Tedesco insegnante madre lingua impartisce lezioni ad alto livello a Cortona e dintorni. Tel. 0575/62774

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____

PIPIFFICO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

L'uccisione del maiale

Nella cornice di una fredda sera d'inverno riemergono le immagini crude di quell'avvenimento tipico, stagionale, che portava nelle povere famiglie, con tante bocche da sfamare, una breve parentesi di benessere: L'uccisione del maiale.

Ho ancora ta l'orecchi i strilli secchi del majè arvoltò ta la schjèna, tuà, a le vasche, arvédò anco quei secchi preparèti co' l'acqua; ho ancora piéna

la testa de quel pianto sconsolèto, l'urlo dei frèghi che ridèon contenti

... e più, ta quella schèla, già rizzèto... la fiammèta de scope e quei fumentì

che puzzèvon de sètele brucòte... E raschia e spacca e butta l'acqua adosso, e bianco e bello! E 'n po' più 'n là attacchète le coradelle ... e sotto 'l sangue rosso!

El Parlamento

Tra gli orgheni più alti de lo Sièto el Parlamento è l'istituzione che viéne da 'gni parte celebrèto, perché di cittadini è l'espressione.

noaltre Itaglièni, quande vién l'aprile, ce sono de 'gni razza e de mistjère,

da contente 'la gente de 'gni stile; podremo elegge propio chj ce père, comme convière a 'n popolo civile:

e a votè 'Cicclina o la Moana eletta podrà esse 'na p.....

Ugnuno pu' votè 'pe candidèto che meglio s'arconfa a la su' opignone, e cusi 'l popol vién rappresenèto en grazia de 'na libera elezione.

Tra i candidèti che podremo scère

Rolando Bietolini

Sera rossa d'inverno, fredda e greve... el sole basso sopra la Badia... tai campi, qua e là, tracce de neve... èria de carnevèle pe' la via...

Laurea

Carlo Nardini si è laureato in matematica applicativa all'Università di Firenze il 12 febbraio scorso. La tesi verteva su: "Centri di sistemi differenziali piani" e ne è stato relatore il prof. Roberto Conti, ordinario di Applicazioni di Matematiche Superiori e di Teoria dei Controlli, nonché illustre studioso dell'ateneo fiorentino.

Carlo è figlio della nostra redattrice Nella Corazza e dell'ingegner Domenico Nardini. Al neo dottore i più sentiti rallegramenti dello staff de "L'Etruria".

Nella foto: Carlo Nardini riceve le congratulazioni del prof. Bartolotti



Nozze d'oro

Il 19 febbraio 1992 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio i coniugi cav. Crivelli Moreno e Laurino Elena.

La messa è stata celebrata da don Italo Castellani e don Ottorino Capannini.

Nel pomeriggio un rinfresco ai numerosi parenti e amici.

Vivissimi auguri da parte di tutti gli amici e della redazione del giornale L'Etruria.

Nella foto una serena immagine dei signori Crivelli



DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

Gigiòtto vota pe'la "Lega"

A forza de 'ngollè¹ masticaticci sè satollo² Gigiòtto e 'nturbigliò³ ha diciso de mette tui pasticci i maneggiòni a chèpo del Partito!

'Sta volta gne vù dère 'na lizione e per falla funita co' sta bega 'nvece che pe 'l solletto furbone votarè pe' la lista de la "Lega"⁴!

Gigiòtto sè 'mbranchèto⁵ coi scuntènti sagliù⁶ 'ntul Carròccio de Giussèno spiriquelèti e dicisi cumbattènti distinèti a funi comme ... Baschjèno

che per fère a la moglie 'n gran dispetto pien de coraggio e schjò⁷ del piriuelo afrontò la quishjon proprio de petto⁸ e se tagliò de netto ... l'amminiquelò!!!

- Note
- 1) ngollè=ingoiare=trangiugiere
 - 2) satollo=saziato a crepapelle
 - 3) nturbigliò=insorbido=risentito=pieno di sospetto
 - 4) Lega=nuova organizzazione politica che prevede la Nazione Italiana costituita da tre repubbliche federate
 - 5) mbranchèto=imbranchato=associato
 - 6) sagliù=saliti=imbarcati
 - 7) schjò=disprezzo del pericolo
 - 8) de petto=con grande decisione
 - 9) amminiquelò=elemento accessorio=qui sta per attribuii maschili

Detti e proverbi del contado cortonese

di Zeno Marri

- Ci'ha da fè più lù ch' Ghjèvelo de notte.
- Chj abbe a che fè co'la ciarafiquela arsommiò la zanzèna.
- Dei giovini nel more calc'uno ma dei vècchj nun ne campa uno.
- 'L giucco matto mira al prolesmo.
- 'L giucco matto mira 'l fatto.
- L'amore la matèna e' mèl de dènti son tre cose che chèvono de sènsi.
- I gnidi sòn de chj li chèva e non de chj l'ampèra.
- 'L più diritto avea do gobbe.
- Quattro giorni la neve al pièno spagliaran le fosse dal grèno.

PER LA PIZZA PZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603879

OPEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI TIEZZI GM CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegièsse di sandro e gianni morè organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc. Tel. 0575/62412

HI-FI BERNASCONI installazione HI-FI auto HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD centro assistenza Sinudine Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Sulle esternazioni di A. Braschi, ancora precisazioni, non sempre gentili



lettere a L'Etruria

Pubblichiamo le lettere così come pervenute in redazione, senza operare tagli e modifiche sul testo

Sig. A. Braschi, non avevamo dubbi sulla Sua esistenza, e confermiamo di volerLa incontrare volentieri, soprattutto perché molti cortonesi si chiedevano chi fosse questa persona che parla dei problemi di Cortona, da fuori.

Il paragone con Ghino di Tacco, ci sembra eccessivo e comunque già da questa battuta si capisce parte della Sua identità.

Lei è di Legnano, ed anziché occuparsi dei numerosi problemi della sua cittadina si occupa di quelli di un comune che ha tanti problemi, ma che è andato avanti anche prima delle sue lunghe disertazioni e inviti alla rivolta al popolo cortonese.

Lei è sicuramente un Leghista, e gli spieghiamo perché; innanzi tutto, non le permettiamo di dire che Cortona è stata ridotta in pessimo stato, perché negli ultimi quindici anni il patrimonio edilizio del Centro Storico è stato recuperato, come in pochi altri Comuni, e questo grazie anche al contributo del Comune che ogni anno si fa carico di una spesa in conto interessi nel proprio bilancio, che nel 1992 è di 230 milioni di lire. Le basti sapere che nel solo 1991 sono stati concessi 21 mutui in conto interesse, e inoltre soltanto dall'inizio del 1992 sono state approvate 25 Concessioni Edilizie nel Centro Storico per restauri e recuperi.

Lei gira l'Italia ed è rimasto colpito dalla morte di Cortona, noi tutti giriamo l'Italia e siamo colpiti dall'inquinamento delle grandi e medie città, dal traffico, dalla emarginazione, dalle baracche delle periferie, (ancora c'è chi vive nelle roulotte, anziché in una casa) siamo colpiti nei nostri viaggi dal diffondersi della droga e dell'AIDS soprattutto dalle sue parti e cioè al Nord, e siamo colpiti positivamente dal fatto che sempre più stranieri e italiani scelgono Cortona come meta e residenza per viverci. La rivista CAPITAL spiegava i motivi che hanno portato tante personalità illustri a scegliere Cortona come loro nuova città e nel numero di gennaio 92 la rivista Ville e Casali considera Cortona una delle 5 più importanti zone italiane dove acquistare una casa, per ambiente bellezze naturali, storiche e architettoniche.

Inoltre, quando Lei nel suo articolo dice che troveremo il verso di dare qualche incarico importante anche a quei marocchini venditori di tappeti, dimostra di essere un "razzista" della peggior specie, e deduciamo che Lei sia di una specie estranea a Cortona e lo dimostra il fatto che secondo Lei

la maggioranza che la minoranza hanno tutti delle gravi responsabilità mettendo sullo stesso piano PDS - DC - PSI e MSI, quello che mi meraviglia è che si lasciano tutti insultare senza reagire, comunque noi respediamo tutte le accuse al mittente.

E un incompetente perché se avesse visto il nuovo P.R.G. e le Osservazioni alla Variante si sarebbe accorto che a monte di Cortona è prevista una nuova edificabilità, con le Osservazioni addirittura si potenzia l'attività turistico-recreativa su Portole e S. Egidio e si prevede un'area da adibire a Camping.

Dà degli stupidi ai cortonesi che hanno votato questi amministratori, ma le ricordo che erano candidati per il Comune oltre 150 persone, e non credo, che i migliori siano da ricercare fra i non eletti, inoltre Cortona Centro Storico ha 2 Assessori in Giunta che la rappresentano adeguatamente e con forte impegno.

Vede sig. Braschi la legislatura dura 5 anni e in questi 18 mesi scorsi agli amministratori del PDS e del PSI si è soltanto rotto le scatole, invece c'è bisogno di sostegno e solidarietà, stabilità di governo se vogliamo portare a termini gli impegni assunti, e non accettiamo gli esami tutti i giorni pertanto ci lasci in pace, nel '95 ne ripareremo, e se avremo bisogno di Lei lo manderemo a chiamare ma ricordi che qui siamo in Toscana.

Un'altra cosa, molti giornalisti e studiosi hanno scritto un gran bene di Cortona, ed in particolare il Presidente della Corte di Cassazione prof. Sgroi una volta sottolineò il fatto che a Cortona c'era fatta una conservazione attiva del patrimonio storico e ambientale, cioè ancora vivo senza stravolgerne le caratteristiche e le prerogative, e un giorno mi disse: "Cortona è bellissima e quando sono a Roma dopo un po' ne sento la nostalgia. Sapessi quando mi affaccio di notte al balcone della finestra di casa e guardo Camucia illuminata, è uno spettacolo meraviglioso...".

Sig. Braschi lasci che si preferisca accogliere a Cortona e ringraziare per la sua presenza il dott. Sgroi a Lei e ai suoi farneticanti "adesso basta".

Ora le faccio io una domanda, a Cortona le case non mancano, ma perché non si trova una casa in affitto, e in quelle in vendita costano 3 milioni a metro quadrato, e tanti appartamenti sono sfitti o si affittano solo d'estate, secondo Lei è colpa del Comune o di qualcun altro?

Grazie. Dorianò Simeoni

Il consigliere A.P.T.

Gen.mo sig. Braschi non è mia intenzione aprire con Lei una polemica anzi gli dico subito che non risponderò ad eventuali nuove sue esternazioni o come è di moda oggi "picconate". Mi permetta però come cittadino cortonese "doc" di farle notare alcune prese di posizione fuori luogo, non consoni al vivere civile di questa città, allarmistiche per chi legge il giornale lontano dalla sua terra, e un po' offensive (a mio parere) per il popolo cortonese, che a suo dire si lascia governare senza reagire da uomini stile Mafia o Camorra.

Cortona ha certamente problemi che aspettano di essere risolti da tempo, mancano i parcheggi, i servizi non rispondono sempre alle esigenze richieste, i politici forse parlano troppo invece di agire, ma descriverla come vittima di un disegno disgregante da parte dei partiti politici, commercianti e istituzioni locali mi sembra un po' troppo.

Qui a Cortona i cittadini ogni 5 anni vanno a votare democraticamente, senza paura, in libertà, la mafia o la camorra non influenzano le scelte come in altre parti d'Italia. Se i cittadini si esprimono in un determinato modo ci sarà anche una ragione? Trovo quindi offensivo come cittadino cortonese sentirmi rimproverare di non sapere fare scelte e di farmi governare da "certe persone" come le descrive Lei.

In una società composta e diversificata non sempre si ha quello che si vuole. Ma poi siamo sicuri che quello che si vuole è la pura, la giusta ed unica verità?

Riguardo poi la APT visto che il sottoscritto ha l'onore di rappresentare la città di Cortona voglio risponderle riguardo le dichiarazioni del presidente Manneschi, che devono essere giudicate interessanti se hanno avuto eco fino a Legnano, mi sembrava averle viste solamente nella Nazione, nella Gazzetta di Arezzo, non sul giornale L'Etruria. La contestazione è sul ruolo della Società Cortona Sviluppo che Lei giudica "bubbone mangiasoldi". Questa è invece una società pubblica e privata che non regalerà poltrone a personaggi inerti o per tenere caldo il "posteriore" come dice Lei, bensì a chi avrà capacità manageriali che saprà investire i propri denari e che ama Cortona. La società nuova visto che in questo periodo è in discussione il nuovo statuto e il nuovo assetto societario (da SrL a SpA) avrà il compito primario di sopprimere alla mancanza della APT con lo scopo di promuovere il turismo in arrivo

nonché gestire alcune strutture pubbliche legate ad esso. Non capisco cosa intende dire, quindi, quando afferma: - Credete forse che i cortonesi siano così stupidi da non capire cosa nasconde questa manovra?

Infatti i cittadini di Cortona non essendo stupidi hanno investito e stanno investendo i propri soldi in attività turistiche e strutturali atte a incrementare tale voce; così farà anche la APT Aretina e ciò in virtù di un consiglio che ha capito l'importanza per Cortona del turismo, e anche grazie a chi non ha sbattuto la porta.

Per finire le dico che anche io visito città simili a Cortona con

problemi più o meno uguali ma devo dirle con sincerità che non la cambierei con nessuno, anzi cerco sempre di esaltarne il ruolo e il prestigio, fiero di viverci e di avere concittadini laboriosi, attenti, svegli che non si lasciano abbindolare dal "politico di passaggio" e che hanno il grande merito di aver trasformato una economia da prevalentemente agricola a preminenza turistica, peculiarità che ci viene invidiata anche da qualche città vicina nella carta più blasonata di Cortona.

Saluti cortialissimi.

Giovanni Castellani

TRE TRE TREMORI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA CUCULI e TAUCCI SNC Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25 Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

ce. da. m. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

M dal 1876... LORENZINI MOBILI FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ CONSULENZE D'ARREDAMENTO COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Per una agricoltura più razionale necessitano le analisi del terreno

Ogni prodotto, di qualsiasi origine, uso o destinazione, ha una sua struttura ben precisa che si ripete in tutti i modelli dello stesso prodotto in modo esattamente identico. È la sua composizione chimica, la sua natura, cioè che lo pone tra i prodotti alimentari o tra le materie plastiche, i combustibili, i fertilizzanti ecc.

Così il terreno agrario, pur non essendo un prodotto univoco e immobilitabile (come l'acqua, per intenderci, o il sale da cucina o lo zucchero), anzi pur avendo ampie possibilità di modificazione e variabilità, possiede una sua struttura di fondo che lo caratterizza come "terreno agrario" e gli

come il ricorso a tale sistema rappresenti una delle novità per quanto riguarda l'evoluzione dell'agricoltura.

È certo che da analisi correttamente effettuate ed utilizzate si potranno ottenere delle informazioni che potranno permettere di intervenire sulle concimazioni e sulle pratiche colturali e in più si potranno avere tutte quelle notizie che consentiranno di regolarsi in modo appropriato per quanto riguarda le lavorazioni, le irrigazioni e la scelta delle varietà. Inoltre, alla possibile individuazione della carenza o dell'eccesso di elementi che ne limitano la produzione, sarà possibile diagnosti-

rare molti fattori che notevolmente influenzano la produzione agraria.

Alcuni di tali fattori sono dipendenti dall'uomo (lavorazioni, sistemazioni, tempestività ed efficacia della lotta antiparassitaria) altri invece del tutto indipendenti e non modificabili (andamento stagionale, intensità delle precipitazioni, virulenza degli attacchi di parassiti).

Concludendo riteniamo che l'analisi chimica dei terreni meriti una assai maggiore diffusione ed anche una maggiore fiducia.

Francesco Navarra

Che cos'è - Dove cresce - A cosa serve

Cardiaca (Leonurus cardiaca)

Nomi locali: coda di leone



Il nome scientifico della cardiaca, Leonurus, è costituito di una parola latina, leo (leone) e di una parola greca, oura (coda); rispecchia esattamente la forma della spiga florale della cardiaca.

Il nome della specie, invece, cardiaca, deriva da una consuetudine: questa pianta era ritenuta efficace sia per i dolori gastrici sia per quelli cardiaci. Pare che la pianta denominata Kardiaca da Teofrasto non abbia nulla in comune con questa. Importata dall'Asia verso il VII secolo, la cardiaca si è poi diffusa in quasi tutta l'Europa, escluse le regioni mediterranee.

Pianta medicinale di grande fama già nel XV secolo era coltivata nei giardini dei monasteri. Ambroise Paré la menziona cento anni più tardi; nel XVIII secolo, ebbe il suo periodo di massima fama, ma poi fu a poco a poco dimenticata.

Pianta erbacea perenne, eretta a forma piramidale, alta 100/150 cm., con foglie tutte picciolate, di colore verde nella pagina superiore e bianca-

Francesco Navarra

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO



conferisce quelle proprietà che lo rendono idoneo alla coltivazione dei vegetali. Ed appunto partendo da queste caratteristiche che un terreno agrario si considera "buono" o "mediocre" o "inadatto" alla coltivazione. È quindi di estrema importanza conoscere queste proprietà per conoscere il terreno con cui si lavora ed avere poi la possibilità di intervenire per correggere o comunque modificare in meglio.

L'agricoltore che ha preso la decisione di conoscere il suo terreno attraverso una indagine analitica e vuole ottenere un risultato completo e dettagliato sotto tutti gli aspetti dovrà far eseguire un'analisi approfondita, totale. E non gli resta che il disturbo di rivolgersi ad un laboratorio analitico, presso gli istituti agrari o presso le facoltà di Agraria dell'università più vicina.

Ecco quindi che le analisi del terreno rappresentano un mezzo irrinunciabile per un'agricoltura moderna. Nei paesi agronomicamente più evoluti, quali Olanda e Germania, già da molti anni gli agricoltori sono orientati in tale senso mentre, purtroppo, nel nostro paese ancora le cose stanno in maniera diversa nonostante un certo risveglio verificatosi negli ultimi anni che ha fatto capire

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
MILLEGRADI DI CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
1155VCI ITALIA 1155VCI

L'educazione alimentare del bambino dai 3 agli 11 anni

Il secondo dei cinque incontri organizzati dalle Direzioni Didattiche del 1° e 3° Circolo di Cortona, aventi tutti per tema "L'educazione alimentare del bambino dai tre agli undici anni", ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, l'inderogabile necessità, di un confronto su questo argomento tra la scuola, l'utenza ed il territorio per cercare una linea operativa che favorisca davvero l'acquisizione di regole alimentari corrette.



Questo è sicuramente il dato più significativo tra quelli emersi nella conferenza di venerdì 21 febbraio tenutasi presso la scuola materna ed elementare di Capezzine e che è stata presieduta dalla Dott.ssa Rita Albani, collaboratrice vicaria della Direzione di Terontola e dell'Assessore alla P.I. del Comune di Cortona Dott. Emanuele Rachini.

L'incontro ha visto una platea partecipe e costruttiva. Del pieno coinvolgimento di tutti i presenti va dato atto alla bravura delle due relatrici che hanno impostato i loro interventi in modo non cattedratico.

La biologa Dott.ssa Grazia Battista facente parte della cattedra di Igiene dell'Università degli Studi di Perugia, dopo aver ricordato che la razione giornaliera di cibo deve essere equilibrata sia qualitativamente che quantitativamente, ossia deve contenere tutti i principi nutritivi basilari e aver riaffermato come la mancanza prolungata di uno di essi può provocare malattie gravi e meno gravi, ha instaurato un colloquio diretto con il pubblico rendendolo protagonista.

Genitori e docenti sono stati invitati a formare su di un pannello una colazione ed un pranzo idonei a soddisfare pienamente le esigenze nutritive del bambino in età scolare (dai 3 agli 11 anni). In tal modo ha potuto mettere in evidenza i più comuni errori ali-

mentari e come si può porvi rimedio.

La Dott.ssa Miranda Salvi, che doveva trattare il rapporto che intercorre tra l'individuo e il cibo, ha tenuto il suo intervento in linea con l'altra relatrice. Ha quindi coinvolto in un dibattito pratico l'utenza cercando di spiegare il perché degli eccessi o dei difetti che spesso si verificano nell'alimentazione.

"Il cibo - ha evidenziato la Dott.ssa - rappresenta per il

bambino un'offerta d'amore da parte del genitore e spesso la conflittualità tra genitori e figli si rispecchia proprio nell'approccio che ha il bambino con il cibo".

Al termine era convinzione comune che far cambiare abitudini alimentari ai giovanissimi è difficile, ma lo è anche per gli adulti, perché troppo spesso si mangia per il piacere di mangiare e non per garantirsi una buona salute ed un corretto sviluppo fisico e cognitivo. Vale comunque la pena di tentare e questa serie di conferenze ne sono la riprova:

"A Capezzine - concludeva l'Assessore Rachini - questa sera abbiamo fatto scuola tutti insieme. Siamo stati educatori ed educandi".

L'incontro si è concluso con l'impegno della Direzione di programmare per l'anno scolastico futuro un iter educativo da realizzare nelle scuole attraverso un progetto didattico interdisciplinare e con l'impegno dell'Assessore di rivedere le tabelle dietetiche in vigore attualmente nei vari plessi con mensa, rielaborarle con gli esperti e quindi renderle note a tutta l'utenza.

Nella foto la scuola elementare e media delle Capezzine

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Investire a Cortona



La Rivista bimestrale "Vile e Casali", nel suo ultimo numero di febbraio, dedica un servizio a Cortona, firmato, per il testo, da Massimo Giacomini e da Gaetano Poccetti per le foto, dal titolo "Investire a Cortona".

Se lo scritto è discutibile, non lo sono le foto che lo corredano e lo esaltano. Discutibile per noi, naturalmente, che pensiamo ad altri investimenti su Cortona più congeniali alla sua natura e alla sua storia. La Fondazione G.G. Feltrinelli, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Georgia University sono esempi validi per meditare su una progettazione presente e futura di un vero turismo culturale.

Investire su Cortona significa pensare alle reali possibilità di distaccare tra le nostre mura una sezione universitaria. Ma investire su Cortona significa anche impedire che giovani coppie vadano via dalla nostra Città, perché numerose abitazioni del Centro Storico vengono, con un criterio iniquo ormai consolidato, affidate per due mesi l'anno a soli turisti. Investire a Cortona significa anche muoversi e non solo agitarsi con le solite proposte, i puntuali proponenti, tutti realisticamente improduttivi.

Ma eccoci all'articolo che presenta, in introduzione, un simpatico episodio:

Parlare di Cortona, città etrusca arroccata d'fronte alla ricca Val di Chiana, ed incominciare dal cimitero potrebbe sembrare un gesto per lo meno poco elegante. Non lo è, in verità, se ciò è dovuto ad un episodio di amore per questo luogo e per questa terra.

Arrivati a Cortona dopo avere girato il mondo, Guy ed Eva Sheppard alcuni anni fa approdano nella città toscana. Il regista teatrale inglese e la moglie scenografa affittarono una villa che sovrasta le forti mura cittadine, affascinati dalle strette vie che sfiorano case medievali, edifici quattrocenteschi, ma anche costruzioni barocche e rinascimentali. L'amore fu così intenso che i due decisero di legarsi per sempre a Cortona, facendosi seppellire nell'angolo più panoramico del cimitero, edificato a mezza costa fra la città e la sottostante Camucia. Lei morì nel maggio di due anni fa, lui nei mesi scorsi, e le ceneri di tutti e due riposano romanticamente insieme.

Un episodio da ricordare se non altro per cercare di capire la tipologia delle persone che è stata attratta, e lo è sempre di più, da Cortona, città dalla storia intensissima - la cui fondazione è attribuita da Virgilio al mitico Dardano, figlio di Giove - protagonista del periodo etrusco ma anche centro di scontri tra Guelfi e Ghibellini.

Sono prevalentemente stranieri, inglesi, tedeschi, olandesi ad esserne attratti; ma non mancano

gli italiani. Tutti, sia ben chiaro, con gran voglia di vivere, mossi dall'interesse per una città dai forti stimoli culturali - fra i tanti la Fortezza Medicea e il Convento delle Celle fondato da San Francesco - ma anche evidentemente affascinati da un ambiente naturale ancora non travolto dal cemento. Così in pochissimi anni una élite turistica - non mancano gli artisti - si è avvicinata ai primi rilievi del Monte S. Egidio, così ricco di memorie etrusche, per cercare un vecchio casale, una cascina, un edificio antico da restaurare e poi abitare. Chi è riuscito per primo molti anni fa, ha fatto sicuramente un affare, anche se l'intenzione era magari quella di prender casa per potere visitare in tutta calma il Museo dell'Accademia Etrusca fondata da Filippo Buonarroti, o magari il Museo Diocesano che ospita l'Annunciazione del Beato Angelico...

Cortona, logicamente ben

piazzata con l'Autostrada del Sole raggiungibile rapidamente, è diventata una meta interessante in questo senso forse perché fa convivere nella massima naturalezza la sagra della bistecca - sotto la tettoia si apre la Val di Chiana, terra di florida quanto apprezzata razza bovina - i corsi estivi della Normale di Pisa nel Palazzo Passerini del XVI secolo. Senza dimenticare la diffusa presenza di artigiani, che va da Guido Falomi lavoratore del ferro in Via della Scala, a Giulio Lucarini, ceramista in Via Nazionale, al falegname Armando Rossi che ha bottega in Via Guelfa. Numerosi sono poi gli antiquari - c'è anche la scuola di restauro del mobile di Corrado Pelucchini - con, fra gli altri, Lorenzo Castellani, il cui padre fu fra i fondatori della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico che da ventinove anni è ospitata nel Palazzo Vagnotti...



Ditta Franco Pastonchi
Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comuni
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Obiezione di coscienza e volontariato

Di solito quando si interviene su qualche problema siamo portati qualche volta, ad esasperare le posizioni. Segno di carattere deciso se vogliamo, di posizioni "sentite", ma poco produttive e scarsamente utili per una vera e civile dialettica.

In questi giorni è il turno di due temi che riteniamo importanti: l'obiezione di coscienza e il volontariato, ed allora i pro e i contro si fronteggiano a "picconate", producendo molta polvere e poca corretta informazione.

Condivido senza dubbio la posizione espressa dal capogruppo del PDS esternata (mi si permetta il verbo) nell'ultimo consiglio comunale; magari mi meraviglio perché questi si pone problemi (ma li avrà nel frattempo certamente risolti), di non comprensione d'atti e passi compiuti dal Capo dello Stato e da alcuni partiti politici.

La stessa "musica"; i suonatori sono quasi gli stessi, la si può "ascoltare" intorno ai temi del volontariato.

Le leggi ci sono, vedi quella sulle cooperative sociali 381/91, vedi la nuova 266/92; entrambe votate all'unanimità dal Parlamento, ma ancora in attesa del via decisivo e concreto per quanto di competenza dei rispettivi ministeri.

Già "qualcuno" pone remore, pone difficoltà, e sono proprio coloro che per la maggiore oggi vanno titolati per "decisionisti, progressisti".

In conclusione nessuno vuol criminalizzare chi la pensa in modo diverso; occorrerà certamente un esercito ben addestrato, capace e moderno, ma nell'ottica ultima da realizzare, credo che si serva la patria in eguale misura edificante e seria anche, mettendosi al "servizio" di persone malate, sole o con molteplici e gravi problematiche; sono convinto che, insomma "un fucile può difendere la Patria, ma una mano tesa la può fare grande quanto il mondo".

Ivan Landi

La classifica

Mercatale si è mobilitato per dare il voto di preferenza ai nostri collaboratori residenti od originari di quella parte del nostro comune.

In verità le schede di voto giungono da molte città italiane per esprimere le preferenze per gli attuali primi in classifica.

Come ormai è dimostrato la pagina del dialetto fa sicuramente rivivere emozioni particolari a chi è ormai lontano dalla sua terra natia e le preferenze vanno ora al maestro Giappichelli, dopo che Zeno Marri non può essere più votato perché vincitore della prima edizione.

Siamo comunque soddisfatti della adesione di nostri lettori a questa terza edizione del premio Benedetto Magi.

Questa la classifica:

- F. Giappichelli 43
- M. Ruggiu 38
- L. Pipparelli 30
- A. Fanicchi 27
- S. Gallorini 26
- R. Bietolini 24
- I. Landi 24
- A. Braschi 23
- G. Ruggiu 23
- D. Simeoni 22
- A. Tafi 22
- Sampson 21
- F. Marcello 21
- L. Bigozzi 21
- A. Mancini 21
- R. Scaramucci 21
- I. Marri 21

Premio giornalistico Benedetto Magi TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 4 del 29 Febbraio 1992.

- | | | | |
|---------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|
| A. Calvani | <input type="checkbox"/> | P. Baladaccini | <input type="checkbox"/> |
| I. Landi | <input type="checkbox"/> | U. Santiccioli | <input type="checkbox"/> |
| L. Pipparelli | <input type="checkbox"/> | A. Fanicchi | <input type="checkbox"/> |
| R. Bietolini | <input type="checkbox"/> | F. Giappichelli | <input type="checkbox"/> |
| R. Scaramucci | <input type="checkbox"/> | M. Ruggiu | <input type="checkbox"/> |
| D. Simeoni | <input type="checkbox"/> | | |

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

PREVENZIONE E SALUTE

Norme igieniche per gli addetti al settore alimentare



L'alimentazione costituisce uno dei principali bisogni dell'uomo e rappresenta l'elemento essenziale di condizionamento del suo stato di salute. Le sostanze alimentari possono, a volte, determinare un danno alla salute del consumatore in quanto agiscono da veicoli di macro o microrganismi patogeni, di composti chimici legati ad attività agricole, di sostanze chimiche presenti in vegetali e prodotte da miceti.

Il personale impegnato nella manipolazione degli alimenti può giocare un ruolo importante, garantendo la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di produzione, trasformazione, conservazione e preparazione; negligenze in tale senso possono facilitare il contatto di agenti patogeni con prodotti alimentari, quindi la sopravvivenza e la moltiplicazione in numero tale da provocare malattie nei consumatori.

La legislazione vigente prevede che gli operatori del settore siano muniti di apposito libretto di idoneità sanitaria, rilasciato dal Servizio di Igiene Pubblica della U.S.L. di residenza.

Il Dipartimento di Sicurezza Sociale della Regione Toscana in data 07.12.90 proponeva l'adozione di nuovi criteri per il rilascio-rinnovo del libretto di idoneità sanitaria, invitando le Unità Sanitarie Locali ad utilizzare tale momento come un intervento di educazione sanitaria volto a prevenire e rimuovere comportamenti inadeguati, ritenuti la principale causa di infezioni trasmissibili con gli alimenti. La circolare prendeva impulso da un ampio dibattito in seno ad un comitato di esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Servizio di Igiene Pubblica ha recepito tali indicazioni proponendo, in primo luogo, a tali operatori la compilazione di un questionario atto ad individuare le carenze specifiche del settore. Su 205 cuochi ed altro personale di cucina intervistati da marzo a ottobre 1991, soltanto 6 persone hanno risposto esattamente a tutte le 18 domande comprese nel questionario; tra 1263 baristi, venditori di alimenti, camerieri ed altro personale qualificato, hanno risposto esattamente soltanto 6.



Anche in considerazione di questi risultati abbiamo ritenuto opportuno intervenire per migliorare il livello di conoscenza, elaborando una "Guida alla prevenzione delle malattie trasmesse con gli alimenti", dedicata specificatamente agli addetti del settore alimentare. Tale guida, che è stata realizzata dai medici del Servizio di Igiene della U.S.L. 24, è costituita da una prima parte riguardante le norme igieniche personali che tutti gli operatori devono rispettare quando manipolano e vendono alimenti; un'altra dedicata all'igiene degli ambienti di lavoro e infine una parte molto importante affronta i problemi legati alla conservazione degli alimenti.

A tale proposito è doveroso ricordare che le cariche batteriche contenute negli alimenti possono aumentare notevolmente qualora questi siano mantenuti in condizioni di non sufficiente refrigerazione e che la cottura successiva può non risultare efficace per ottenere una completa eliminazione microbica; lo stesso inconveniente si può realizzare per cibi che vanno consumati caldi, ma che vengono conservati a temperature inferiori a 60°C o a temperatura ambiente, come può avvenire in mense collettive, in rosticcerie e negozi di gastronomia.

L'opuscolo verrà consegnato gratuitamente a tutti gli operatori del settore alimentare quando si presenteranno presso gli ambulatori distrettuali per effettuare il rinnovamento del libretto di idoneità sanitaria.

Questo dovrà essere letto attentamente dall'utente e conservato nel luogo di lavoro in modo che possa essere consultato quando verrà ritenuto opportuno.

Con la realizzazione di tale guida vogliamo ricordare, tra le altre cose, alcune elementari norme igieniche che richiedono solo un minimo di preparazione e di attenzione e che sono in grado di evitare malattie agli avventori e le conseguenti ripercussioni per gli esercenti.

Dr.ssa Patrizia Baldaccini Servizio Igiene Pubblica - USL 24



La grafica dell'opuscolo è stata curata da Marinella Di Gennaro

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Rocchi Viale Regina Elena, 16 Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli Caffè Pasticceria

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro arreda la tua casa CENTOIA - Tel. 613030

Amarcord e nemesi storiche

Meno accurati sono gli Amarcord degli uomini e più spietata è la vendetta della Storia.

Questa corre veloce sui binari del Tempo, talmente veloce da corrodere uomini e memorie fittizie, impostate sulla sabbia e dettate dall'emotività di momenti particolari.

Sono passati alcuni anni da quando consigliavamo all'Amministrazione Civica la massima prudenza nello stabilire la toponomastica camuciese.

Alla luce dei recenti avvenimenti non c'è bisogno di capacità maniche per affermare di aver dato notizie che tutti del resto sapevano e che adesso sembrano cogliere di sorpresa l'opinione pubblica italiana.

I soviet a Camucia

C'era un tempo, ormai molto lontano, quando nella trasognata e agreste pace di mamma Bicheca, ognuno si riconosceva al fiuto e "se chiamava per nome"; e l'inaugurazione di nuove strade era un fatto storico, la cui fama si tramandava di padre in figlio.

Equatori, Crivelli, Zampagni... severi padri e semplici Cincirnat: di questa ormai convulsa e fredda semimetropoli, che ogni giorno di più sembra allungare i suoi brutti tentacoli verso il coltore cortonese, merito di progetti architettonici assai osceni e di approvazioni piurto discutibili. A voi bastava una semplice occhiata al martirologio romano o ai testi sacri della cultura e storia patria, per canonizzare il nome di una strada.

Da quel tempo tutto è mutato: le fedi si sono affievolite e i sentimenti profanizzati. Dai miti della fede e della cultura siamo passati a quelli della politica: Matteotti, F.lli Cervi, Gramsci, Di Vittorio... e barometro dei tempi contrassegnati dal crisma del compromesso strisciante: Togliatti, piccolo Stalin, in connubio osceono con l'anima seminaristica di Alcide De Gasperi. E certo che quest'ultimo non avrebbe avuto così tanto onore, se il suo nome non fosse stato barattato per ottenere "disco verde" alla buona anima di Togliatti.

Povero Alcide! Come si devono rivoltare nella tomba le tue quattro ossa, sentendo fino a che punto stiano tralangiando i tuoi accolti, e quale merce di sacrilego scambio tu sia divenuto. Perché se è vero che ogni uomo, quando entra in Paradiso, è costretto a portare con sé il bagaglio di tutti i suoi difetti e a mostrarlo all'Ufficio Dogana, presieduto dal vigile e burocratico San Pietro: se è vero che il bagaglio di tutti gli uomini politici è di gran lunga più consistente di quello degli altri uomini; è anche vero che la buon'anima di Togliatti deve aver parcheggiato, a quel famoso binario morto, tutto un treno merci gravido di così tante immondizie, che il loro esame, a tutt'oggi, non dovrebbe ancora essere completato.

Mi è stato detto che anche Babbo Stalin, nel più profondo del suo Inferno, segue trattenendo il fiato tale importante operazione, pronto a contestare se anche nell'aldilà, presso la Giustizia divina, si usassero due pesi e due misure. Il buon Peppone conosce infatti troppo bene i suoi rampolli, e sa che alla sua scuola il piccolo Palmiro aveva sempre ottenuto i più alti voti.

Infatti da qualche parte nella fredda e desolata Siberia, giacciono ancora le ossa inconfortate di tante migliaia di poveri italiani, condannati alla perpetua ibernazione da "pollice verso" dell'ottimo Palmiro. Chi era poi al corrente di tutte le nefandezze di Stalin, e le approvava in cuor suo?

Ma in fondo quali meriti nazionali può accampare questo Togliatti, da costringere a digerirlo tutta una cittadinanza? Passi Matteotti, eroe della libertà, e cos pure i F.lli Cervi: ma poi Gramsci e Di Vittorio e in fine Togliatti (senza contare innumerevoli date del calendario, saccheggiate anch'esse in chiave politica).

A questo punto non capisco come mai nella scuola media di Camucia non abbiano ancora imposto il russo, come materia e lingua preferenziale. Un po' più di fantasia, e norevoli signori, che dia mine!

AMEDEO GENOVES.

Prima o poi Cortona avrà il suo francobollo?

La Filatelia, cioè "l'attività di chi raccoglie, compra e/o vende francobolli postali di diversi Stati e tempi", non avrebbe alcuna utilità ed alcun significato (se non quello meramente economico) e sarebbe pertanto fine a se stessa se non comportasse per l'appassionato filatelista un sensibile e proficuo aumento del suo bagaglio culturale. In che modo, vi chiederete: presto detto.

Nell'osservare, o meglio, nel contemplare quelli che per il profano non sono altro che "rettangolini di carta colorata", il filatelista scopre all'interno di essi volti e opere dei grandi del passato, impara a conoscere la storia, entra in contatto con paesi vicini e lontani, approfondisce le sue conoscenze in materia di animali, fiori e piante, osserva infine quelli che sono gli usi, i costumi e le manifestazioni di tante località italiane.

Io mi soffermerei su quest'ultimo punto: secondo me è proprio qui che si nascondono grandi potenzialità che Cortona, come città essenzialmente turistica, potrebbe opportunamente sfruttare. L'emissione di un francobollo con l'immagine della nostra città (se pensiamo alle serie cosiddette "turistiche") o della Fortezza Medicea (per la serie "Castelli", visto che anche quello di Montecchio nel 1986 ne ha avuta una di qualche milione di esemplari tuttora in corso) farebbe conoscere, apprezzare e perché no invogliare a visitare Cortona migliaia di collezionisti, attenti osservatori di ogni emissione, e parte di quei milioni di persone che quotidianamente entrano in contatto con i francobolli, in un modo o nell'altro.

Quello che comporterebbe in fatto di turismo sta a voi immaginarlo. L'iter per chiedere l'emissione di un francobollo è abbastanza semplice, ma richiede tempi molto lunghi. E necessario infatti inoltrare una domanda al Ministero delle Poste almeno tre anni prima della data in cui si vuole che il valore sia emesso. Dopodiché l'unica cosa da fare è armarsi di pazienza e attendere una risposta che nel caso di Cortona non vedo come potrebbe essere negativa, visto che anche Montepulciano, il lago Trasimeno, Palma di Montecchio (!) tanto per fare alcuni esempi, hanno avuto il loro francobollo.

Il Circolo Filatelico e Numismatico "G. Severini" di Camucia si è attivamente impegnato con alcuni dei suoi esperti affinché il Trentennale della nostra Mostra del Mobile antico (la prima Mostra a carattere nazionale d'Italia) che ricorre proprio quest'anno, avesse la sua più che legittima emissione; si attende risposta ma già alcune indiscrezioni danno per scontato il rifiuto, un po' per il ritardo nella presentazione della domanda (non tutte le buone idee vengono al momento giusto), un po' perché, e questa è una mia impressione, sono mancate quelle che in gergo si chiamano "spinte".



Potevamo chiederne una alla nostra Amministrazione, ma forse non è il caso: non si è mossa per l'Ufficio Postale (tutti sappiamo il rischio che corre) figuriamoci se si prende la "briga" di richiedere un francobollo. Sono così impegnati col Piano Regolatore...

Bisogna rassegnarci all'idea che le iniziative migliori vengono al semplice cittadino, ai Circoli e alle Associazioni non ai nostri Amministratori. Consoliamoci comunque con quella che è stata l'unica emissione delle Poste Italiane che ha riguardato Cortona: nel lontano 1953 infatti è stata raffigurata l'immagine del nostro più illustre concittadino, Luca Signorelli, per celebrare una Mostra delle sue opere effettuata a Cortona e a Firenze.

Le Poste Sanmarinesi nel 1987 hanno invece emesso un tritico di francobolli raffiguranti l'Annunciazione del Beato Angelico; ma sul catalogo non si menziona la città dove tale opera è custodita! Nessuna emissione "cortonese".

per le Poste Vaticane. Cosa Fare? Giusto! Perché non ci ho pensato prima! Preghiamo che il Cortona-Camucia vinca tra qualche anno lo Scudetto, sosteniamo con forza la nostra squadra.

Spero tanto che non risulti effettivamente l'unica via percorribile. Lorenzo Lucani



ALLEANZA ASSICURAZIONI ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA la lanterna CAMUCIA via Matteotti, 41 Tel. 0575/604838

IDRA 2000 s.d.f. di Persici Luca e Paolo IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI CALDAIE VAILLANT Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

TECNOCOPY DI FRUSCOLONI A Concessionario: SHARP - COPPER - HITACHI - RICOH - SELEX Rivenditore: OLIVETTI - UNDERWOOD Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers Assistenza tecnica

Pallavolo Cortonese Carni: battuta la capoclassifica Bologna

Il girone di ritorno è iniziato nel migliore dei modi per la squadra Cortonese che nella partita, in casa, del 15 febbraio scorso ha "azzeccato" la miglior partita vista in questo torneo dal pubblico locale.

Come sempre avviene per una magnifica prestazione occorre un avversario di valore, ed in questo caso la squadra di Bologna era la compagine più quotata.

Infatti non solo aveva concluso il girone di andata in testa alla classifica ma era, a quel momento, imbattuta e con un notevole distacco sulle seconde. Inutile dire che il risultato logico era ben diverso da quello sperato e che poi si è concretizzato in campo. La gara è stata bellissima con un incredibile succedersi di emozioni.



Il primo set è andato ad appannaggio degli ospiti, ma la lotta è stata senza esclusioni di colpi. Comunque a seguire c'è stato il recupero della Cortonese Carni che ha così impattato il risultato, un set pari. Ma la squadra di capitano Laurenzi voleva e poteva dare molto di più; si è rivisitata sul campo quella grinta e determinazione che sono state le coartefici principali di tante belle partite (purtroppo sino ad allora solo un ricordo).

Tutta la squadra ha "girato" al meglio e non indicherei un atleta che da solo abbia fatto la differenza; non tanto per non volere, quanto piuttosto per una indubbia capacità di tutti a dare il loro massimo. Il terzo set era così conquistato dai nostri atleti che hanno schiacciato nel loro campo, è giusto ricordarlo, la "prima della classe".

È chiaro che gli ospiti, avversari di valore, hanno reagito ed hanno cercato in tutti i modi di far loro il risultato. Sono così riusciti ad andare sul due sets pari ed a giocarsi l'incontro nel tie-break. Questa fase della partita è stata un po' "la vittoria nella vittoria". Se pur fino a quel punto i biancocelesti di Bruschi avevano disputato un ottimo incontro.

Pochi si aspettavano che sarebbero riusciti a vincere proprio nel tie-break che nella prima parte del campionato era già stato fatale alla nostra squadra in diverse occasioni. È stata una partita con

una propria storia anche in questo; c'era nell'aria la convinzione di potercela fare ed i ragazzi hanno sbagliato pochissimo.

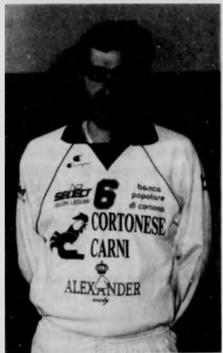
Una nota particolare va a Marco Magini che con la sua incredibile tenacia e grinta ha coalizzato un po' la gran voglia di vincere di tutti. La partita si è chiusa con una ovazione del pubblico presente sul punto decisivo per la Cortonese Carni. Una partita simile in verità era già stata giocata quest'anno dalla Cortonese, proprio nella palestra Comunale, contro il San Marino, altra formazione allora in testa alla classifica.

Quindi una giusta riflessione: che i ragazzi di Bruschi sappiano giocare bene solo con le grandi? I risultati sembrerebbero dire di sì, ma qui vengono i guai. Un campionato è lungo e le grandi prestazioni occasionali possono essere pericolose: possono far illudere o far perdere concentrazione (e punti) contro quelle squadre con minor caratura tecnica ma più continuità e determinazione.

La partita contro il Plantarreda Sminiatto di Pisa, la dice lunga, non tanto per la sconfitta rimediata ma per il punteggio, 3-0.

La Cortonese Carni era quindi chiamata alla "prova del nove" già contro il Calenzano, sabato 29 febbraio; la squadra ha risposto come le si richiedeva. Era neces-

sario vincere, e la vittoria è arrivata, non bella, non entusiasmante, ma i due punti che ne sono derivati sono la migliore risposta che i



giocatori potessero dare. È una squadra che va a "corrente alternata". Credo che l'allenatore Bruschi avrà ancora molto lavoro da fare, come è normale, per garantire un finale di campionato "senza patemi". La squadra indubbiamente c'è, occorre ritrovare anche la voglia per le "prestazioni normali" se poi ne vengono di uniche, tanto meglio.

Riccardo Fiorenzuoli

Prima Categoria Umbra: Terontola-Montone 1-0

Quando nell'ultima giornata di campionato il bravo Barbini ha superato con un bel tiro il portiere del Montone, per gli sportivi terontolesi è stato la fine di un incubo.

La partita era molto importante e con questa vittoria i ragazzi di mister Battilana si sono portati al centro della classifica e potranno giocare le prossime partite, iniziando da quella di domenica prossima contro il Pretola con tranquillità, e con la possibilità di migliorare ancora la classifica.

Dobbiamo anche dire che i ragazzi di Biagianni sono in corsa anche per la Coppa Umbra.

La stagione iniziata in maniera alquanto sfortunata sta andando molto meglio e certamente si concluderà in crescendo.

A.Cangeloni

PRIMA CATEGORIA UMBRA - GIRONE A									
	Pt	G	V	N	P	RF	RS	DR	MI
Monte Tezio	29	22	10	9	3	17	8	+9	-4
Pistrino	29	22	10	9	3	25	17	+8	-4
Passignanese	28	22	9	10	3	25	21	+4	-5
Trestina	26	22	10	6	6	31	17	+14	-7
Cannara	23	22	9	5	8	23	18	+5	-10
Tavernelle	23	22	7	9	6	19	20	-1	-10
Bosco	22	22	5	12	5	21	20	+1	-11
Orvieto '90	22	22	6	10	6	22	21	+1	-11
Petrignano	22	22	7	8	7	19	20	-1	-11
Terontola	22	22	7	8	7	21	20	+1	-11
Cast. Tev.	21	22	5	11	6	19	25	-6	-12
Ficullese	21	22	8	5	9	17	23	-6	-12
Tuoro	21	22	5	11	6	23	23	0	-12
Montone	17	22	2	13	7	18	20	-2	-16
P. Cappi	15	22	4	7	11	17	28	-11	-18
Pretola	11	22	3	5	14	14	30	-16	-22



RUBRICA CINEMATOGRAFICA
a cura di Romano Scaramucci

VI RICORDATE ... guida al cinema in famiglia

Anche se non è un prodotto prettamente cinematografico, questa volta vorrei consigliare ai gentili lettori la visione o la rivisitazione di alcune delle numerose avventure poliziesche del Maigret più amato dal pubblico: *Gino Cervi*. La Fonit-Cetra, infatti, ha messo in commercio, ad un prezzo veramente contenuto, nove video-cassette degli sceneggiati televisivi trasmessi dalla RAI negli anni '60 e che vedono il grande attore italiano indossare i panni del commissario creato dalla penna dello scrittore belga *Georges Simenon*.

Sarà piacevole riscoprire o per i più giovani vedere per la prima volta la dolcezza, l'ironia e l'acume di questo personaggio che ha saputo trovare, nel volto burbero e insieme bonario di Gino Cervi, un'incredibile conciliazione di due culture, quella francese e quella italiana, vicine geograficamente ma profondamente diverse.

ANDIAMO A VEDERE

JKF - di Oliver Stone, con Kevin Costner, Tommy Lee Jones, Gary Oldman. Se ne sta parlando in tutto il mondo poiché l'uscita di questo film pare abbia convinto i responsabili della CIA a rendere pubblici i documenti relativi all'uccisione di *John Kennedy* e che a suo tempo il presidente Lyndon Johnson, con un decreto, aveva reso segretissimi fino al 2000 inoltrato. Oliver Stone fa la sua tesi del complotto ricostruendo l'indagine del procuratore Jim Garrison su Lee Oswald, l'assassino di Kennedy secondo la versione ufficiale e i suoi presunti collegamenti con la criminalità e coi servizi segreti. Naturalmente il film non ha avuto il "placet" della Casa Bianca. Ognuno ha il suo Moro-scusate! - il suo schelmo nell'armadio.

Technocopy Computers
VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER:
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Franco Capoduri il suo profeta

Cortona/Camucia e Antella sempre in testa alla classifica, sempre più soli.

Gli Arancioni dopo la partita di domenica a Castelnuovo, hanno recuperato in media inglese un punto. Ora le due squadre sono veramente alla pari: 24 partite disputate, ne mancano solo sei alla fine, e tutto è in parità. Da questo momento è veramente proibito sbagliare.

A Castelnuovo, gli Arancioni erano in testa alla classifica fino al 94° minuto quando il portiere Rossi della Castelnuovese imbandendo il più titoloso Rampulla ha segnato di testa il goal del pareggio per la sua squadra.

Franco Capoduri da anni è il leader indiscusso di questa squadra, ma in questa stagione ha ritrovato gli stimoli che aveva perso negli anni passati, tanto che aveva anche pensato di smettere di giocare, per dedicarsi con maggiore impegno al suo lavoro. Ma con l'arrivo di Claudio Giulianini e Vittorio Polvani, a Franco è tornato l'entusiasmo, arma vincente per un giocatore di gran classe come lui.

Le cronache dei giornali parlano sempre di lui, delle sue magiche punizioni, ma vorremmo aggiungere che Capoduri è veramente un giocatore completo. Sicuramente avrebbe fatto con il

Cortona-Camucia

calcio una splendida carriera, ma le sue soddisfazioni se le sta levando anche con i suoi grandi amici del Cortona/Camucia.

La rosa dei giocatori è formata da tanti bravi ragazzi, sia sul piano del gioco che su quello umano. Vorremmo azzardare uno slogan: il Cortona/Camucia è grande, Franco Capoduri è il suo profeta.

Domenica al Maestà del Sasso incontro con il Capolona. È una squadra che lotta per salvarsi e quindi sarà dura, occorre impe-

gnarsi molto per superare i ragazzi di mister Tiezzi. Centrato però l'ostacolo di Castelnuovo i ragazzi di Giulianini con un'altra vittoria speriamo possano comunque stare da soli al primo posto in classifica.

Per domenica ci vuole il pubblico delle grandi occasioni per dimostrare a Capoduri e compagni il grande affetto degli sportivi arancioni.

Alberto Cangeloni

squadra	pt	gare	in casa			fuori casa			retti	m.			
			G	V	N	P	G	V			N	P	
Cortona-Cam.	36	24	12	10	2	0	12	4	6	2	36	3	0
Antella	36	24	12	9	3	0	12	6	3	3	28	11	0
Castelnuovese	31	24	12	5	6	1	12	5	5	2	25	10	-5
Poppi	28	24	12	7	4	1	12	3	4	5	32	23	-8
Impruneta	27	24	11	7	3	1	13	1	8	4	36	23	-8
Cavriglia	25	24	12	5	7	0	12	1	6	5	21	18	-11
Scarpinese	25	24	12	7	2	3	12	1	7	4	29	24	-11
Audax Rufina	24	24	12	7	3	2	12	1	5	6	19	18	-12
Terranuovese	24	24	12	3	8	1	12	1	8	3	20	19	-12
Arghieri	23	24	12	4	7	1	12	0	8	4	18	21	-13
Tegoleto	22	24	12	3	6	3	12	2	6	4	20	17	-14
S. Donato	21	24	13	3	7	3	11	2	4	5	15	26	-16
Castiglione	20	24	12	4	5	3	12	1	5	6	16	21	-16
Subbiano	18	24	11	2	5	4	13	3	3	7	20	28	-17
Capolona	15	24	13	3	6	4	11	1	1	9	15	36	-22
S. Casciano	9	24	12	0	6	6	12	1	1	10	7	33	-27

«Onore ai primi»

"Onore ai primi", è il caso della prima squadra arancione in vetta alla classifica di promozione con pieni meriti e ottime prestazioni, ma onore anche ad un'altra squadra arancione del settore giovanile "i Giovannissimi regionali" di mister Cipriani che attualmente si trova nei bassi fondi della classifica regionale.

È doveroso pre gli sportivi e gli addetti ai lavori che non seguono la squadra precisare che tale classifica risulta "bugiarda" in quanto i ragazzi fin dall'inizio del campionato hanno dimostrato serietà e impegno sia in campo che fuori anche se i risultati non lo dimostrano.

Per vari motivi come la tardiva iscrizione al suddetto campionato non ha permesso di allestire una formazione numericamente più valida e ciò comporta l'utilizzo di alcuni giocatori (a turno) sia nel campionato provinciale del sabato pomeriggio che in quello regionale della domenica mattina. È senz'altro merito di mister Cipriani se con pochi ragazzi riesce ogni fine settimana a mettere in campo due squadre.

Se a tale carenza di organico aggiungiamo l'infortunio del portiere Alessio Miglietti (ad inizio campionato) e quello di Lorenzo Corazza (relativo alla partita contro la Fiorentina) ed alcuni arbitraggi "discutibili" ecco che in

parte si spiega una classifica così carente di risultati. Ma onore ai ragazzi che in campo si stanno dimostrando all'altezza delle più forti compagini del campionato come domenica 16 febbraio con la Fiorentina dove lo stesso allenatore Bresciani ha riconosciuto, pur vincendo, che la nostra è stata una delle poche squadre che è riuscita ad "imbrigliare" i viola o come domenica 23 febbraio sul campo del Siena (preceduta in classifica soltanto da Fiorentina e Arezzo) dove gli Arancioni sono stati sconfitti per 2-1; sono usciti a testa alta in quanto nel 1° tempo la squadra falliva alcune occasioni propizie e in avvio di ripresa un calcio di rigore non veniva trasformato positivamente e a ciò si aggiungeva l'espulsione del portiere Zarrillo con relativo calcio di

rigore in favore del Siena.

Nonostante l'inferiorità numerica gli Arancioni stringevano i senesi nella loro area e accorciavano con una bellissima rete di Giappichini. Al termine della partita risultavano così sconfitti nel risultato non certo nel gioco dimostrando anche che la buona stella non è per niente propizia verso gli "Arancioni".

Il campionato non è comunque terminato e tutti (genitori e ragazzi) sono fiduciosi per il futuro.

La squadra di mister Cipriani si mostra unita, compatta, desiderosa di risultati ma anche critica nell'accettarli. Vive questo campionato con serenità anche se con un po' di amaro in bocca.

Onore quindi a questi ragazzi e ... buona fortuna.

B.V.



Centro Nuoto Cortona

I nostri nuotatori si fanno onore

Ancora nuoto ed ancora risultati considerevoli dei "delfini" del Centro Nuoto Cortona - settore agonistico.

Sabato 22 febbraio u.s., infatti, sedici dei nostri esordienti (assente Alessandro Perugini per improvvisi problemi di salute) hanno partecipato al "XV Torneo Nazionale di nuoto Città di Arezzo" di categoria, confrontandosi con il fior fiore delle scuole natatorie dell'Italia centro-setentrionale.

Il risultato di squadra è andato oltre ogni aspettativa e l'allenatore Andrea Cenni ha esternato la massima soddisfazione.

Ben quattro i primi posti ottenuti dai "grandi" del gruppo (per modo di dire in quanto appena dodicenni).

Federica Amorini ha trionfato in due gare riservate alle femmine: 100 metri farfalla con il tempo di 1'21"4 e 100 metri stile libero con il tempo di 1'11"5. Fabio Lupi si è imposto nei 100 metri stile libero maschi (1'07"7) e Francesco Segato ha vinto i 100 metri dorso in 1'15"8.

Gli altri piccoli atleti hanno ottenuto tutta una serie di piazzamenti di riguardo compresi tra il 2° ed il 6° posto tanto da permettere al Centro Nuoto Cortona di portarsi a casa la coppa spettante alla seconda squadra classificata per la categoria esordienti.



Ecco i nominativi degli altri nuotatori che hanno contribuito, oltre ai vincitori già citati, a conseguire questo splendido risultato: Flavia Bernardini, Claudia Buccini, Michela Faggi, Claudia Lodovichi, Elisa Pompei, Alessandra Storri, Laura Tartacca, Daniele Agnolucci, Filippo Arreni, Daniele Baldetti, Daniele Bernardini, Michele Fanicchi e Manuel Forti.

Capacità tecniche, carattere e spirito di sacrificio sono già presenti in dosi massicce. Ancora un pizzico di esperienza e poi anche i più piccoli saranno in grado di aspirare a soddisfazioni individuali elevate. Lo testimonia il fatto che pure coloro che si sono cimentati per la prima volta in specialità di non facile interpretazione (rana e farfalla) hanno dato dimostrazione di saperci fare.

Angiolo Fanicchi

Nella foto: Federica Amorini vincitrice dei 100 metri farfalla e 100 metri stile libero

TROFEO ROMANO SANTUCCI (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE
Via R. Eleno, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMO SANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 030389 - Tel. fax. 603148-603904